

CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 26.06.2025**TRASCRIZIONE INTEGRALE****PRESIDENTE**

Buona sera a tutti. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale. Passo la parola al dottor Cantagalli, per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Buona sera.

(Procede all'appello nominale)

Sono presenti 13 (tredici) Consiglieri, perché al momento il Consiglio è composto da 16 (sedici). Sono presenti anche la Vicesindaca Grazia Bagnoli e gli Assessori Frega, Plazzi e Mazzoni.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Cantagalli. Passiamo ora alla nomina degli scrutatori: Cignani, Sassi, Samorè.

(Segue intervento fuori microfono)

Hai voluto la bicicletta? Devi pedalare.

Punto 1 all'O.d.G.: DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DONATI – SURROGA E RELATIVA CONVALIDA**PRESIDENTE**

Passiamo ora ai punti dell'Ordine del Giorno. Il primo punto prevede le: “Dimissioni del Consigliere Comunale Alessandro Donati, surroga e relativa convalida”. In data 10 giugno 2025, il Consigliere Alessandro Donati ha presentato le proprie dimissioni dal Consiglio Comunale, in sua sostituzione subentra la prima dei non eletti nella Lista Insieme per Russi, Antonella Iacondini. Pertanto, andiamo alla votazione per questo avvicendamento.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Ecco, c'è anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità.

Voglio rivolgere ad Alessandro Donati, i ringraziamenti per tutto il lavoro fatto con dedizione e capacità in seno all'Amministrazione nei cinque anni di Assessorato e nell'anno da Consigliere. Invito ora a prendere posto alla subentrante Antonella Iacondini, alla quale a nome mio e di tutta l'Amministrazione do il benvenuto e rivolgo gli auguri di buon lavoro. La parola alla Capogruppo Sassi.

Esito Votazione: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 13

Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 13

CONSIGLIERE SASSI

Prendiamo delle dimissioni per motivi personali del Consigliere Alessandro Donati e lo ringraziamo, per essere stato sempre presente e collaborativo in questo primo anno di Legislatura. A Donati subentra la signora Iacondini Antonella, che accogliamo con piacere, visto anche il suo senso collaborativo dimostrato in Campagna Elettorale.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Sassi. Prima di passare al punto numero 2 dell'Ordine del Giorno, come discusso e condiviso nella riunione dei Capigruppo, vista l'escalation delle guerre in essere, che causano migliaia di vittime, sia nell'esercizio del proprio lavoro, citiamo ad esempio i giornalisti, il personale sanitario, i soccorritori, nonché i membri civili, viene proposto un minuto di raccoglimento in loro memoria, con la speranza che i valori di pace e di libertà, tornino al più presto al posto dei conflitti bellici.

(Segue un minuto di silenzio)

Punto 2 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO: RICONOSCIMENTO ALL'ASSOCIAZIONE CALCIO GODO PER AVER OTTENUTO LA PROMOZIONE NEL CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto 2 dell'Ordine del Giorno: "Comunicazioni del Sindaco: riconoscimento all'Associazione Calcio Godo, per aver ottenuto la promozione nel Campionato di seconda categoria". La parola all'Assessore Frega.

ASSESSORE FREGA

Sì, allora, sono contento di avere qui il Godo Calcio. Vedo qui il presidente, il dirigente e qualche giocatore. Grazie.

Vado a leggere la motivazione. "La vittoria rappresenta non solo un successo agonistico ma anche un momento di unione e orgoglio per tutta la comunità di Godo. In questa occasione di festa desidero rivolgere un pensiero commosso al presidente Valentino Marzolla e allo storico dirigente Giuliano Ferretti, entrambi scomparsi da poco, la cui instancabile attività e l'amore per questi colori hanno lasciato un'impronta profonda e duratura. Il loro esempio continua a vivere nell'impegno della squadra e nell'affetto di tutti coloro che li hanno conosciuti.

Siamo contenti di avervi qui e di festeggiare con voi la vittoria dei play-off di terza categoria, che spero anche vi porti alla promozione in seconda categoria. Questo lo vediamo.

Come abbiamo sentito anche nelle motivazioni, in un anno che dire doloroso è poco, mi piace anche pensare che questo sia un bel segno per la continuità della comunità di Godo e della squadra del Godo Calcio. Grazie.

(Segue consegna del riconoscimento all'associazione Godo Calcio)

Essendo entrata in aula il Consigliere Antonella Iacondini, i presenti ora sono 14.

Punto 3 all'O.d.G.: ESPRESSIONE DI INDIRIZZO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO AL 31.12.2024 DELLA SOCIETA' RAVENNA HOLDING S.P.A.**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto numero 3 dell'Ordine del Giorno: "Espressione di indirizzo per l'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.24 della società Ravenna Holding S.p.A.". Passo la parola all'Assessore Frega.

ASSESSORE FREGA

Sì, allora sarò brevissimo, anche perché vedo collegata la Presidente Mara Roncuzzi, che dopo presenterà in maniera esaustiva il bilancio. Solamente due numeri. Ravenna Holding sostanzialmente, è la società di gestione partecipata, della quale Russi detiene lo 0,66%. Noi con questa delibera andiamo a votare il bilancio al 31/12/2024, dove per darvi un numero, il risultato è un risultato positivo di circa 12.600.000,00 Euro, che è un risultato comunque positivo in miglioramento, rispetto al budget e anche rispetto al risultato dell'anno precedente.

Chiaramente, questo risultato deriva dai maggiori dividendi delle società controllate, però non mi dilungherei oltre, per lasciare la parola al Presidente Mara Roncuzzi.

DOTTORESSA RONCUZZI PRESIDENTE RAVENNA HOLDING

Buona sera. Buona sera a tutti e a tutte. Direi che come sempre io mi aiuterò con alcune slide per illustrare i risultati dei bilanci delle società, in particolare, in house, ma in generale delle società che gravitano all'interno del Gruppo Ravenna Holding.

Provo quindi a condividere. Ecco, spero che le slide si vedano.

Ecco, se non ci sono problemi io proseguo e immagino che lo vediate.

Dunque, dal punto di vista della composizione della struttura societaria, è stata già fatta una introduzione da parte dell'Assessore Frega, non vi sono variazioni rispetto alla configurazione che costituiva la società al 31.12.2024.

Ho poi provato a sintetizzare in alcune slide alcuni concetti rispetto a quali sono le funzioni della holding, perché forse non sempre è così chiaro, rispetto alla definizione, quali siano le particolarità di questo tipo di società. La holding è una società che ha la funzione di direzione e coordinamento sulle società controllate e ha con questo tipo di struttura, che si è costituita nel corso degli anni, centralizzato una serie di funzioni delle società controllate, come l'amministrazione, la finanza, i servizi informatici e altri servizi affini, in modo da razionalizzare e ridurre quelli che sono i costi di gestione complessivi e garantire l'uniformità applicativa delle normative sulle società controllate, che invece così possono dedicarsi in maniera concreta soltanto alle attività operative, non hanno necessità di strutture che si occupino anche del loro funzionamento e della risposta rispetto alle complesse normative che regolano il mondo delle società partecipate pubbliche.

I vantaggi quindi, come vi dicevo, della holding sono la possibilità di adempiere pienamente agli aspetti normativi, anzi addirittura di anticipare obblighi di legge, e semplificare, perché nel tempo è stato ridotto il numero delle società operative, in quanto alcune sono state inglobate nella fusione all'interno di Ravenna Holding. Si è ottenuta una catena di comando più corta anche nel controllo che i Comuni devono effettuare a loro volta sulle società partecipate e quindi vi sono stati degli evidenti risparmi operativi.

Due sono le caratteristiche che ho voluto segnare quest'anno, che riguardano due tematiche particolarmente importanti e particolarmente significative non solo per le

società, ma anche per gli enti pubblici e privati in generale. In generale, siamo in un periodo dove, oltre alle guerre combattute sul campo, c'è un'altra guerra silenziosa, che è quella sulla sicurezza informatica, che mette sempre più a rischio le società e gli enti pubblici, che vengono attaccati sempre più di frequente. Per questo, come società abbiamo investito e stiamo investendo, adottando nuove misure anche, oltre a quelli che sono gli obblighi di legge, che non li richiederebbero, proprio per cercare di contrastare questi attacchi che rischiano di paralizzare il funzionamento delle società stesse.

L'altro focus brevissimo è quello sul fatto che Ravenna Holding quest'anno aveva intrapreso per via volontaria la redazione del bilancio di sostenibilità e di rendicontazione degli ESG, in previsione che sarebbe entrata in vigore una normativa europea che prevede questo tipo di rendicontazione per le società come Ravenna Holding. La normativa è stata, come spesso capita, inviata all'ultimo momento, però, visto che il lavoro era già stato portato avanti in maniera importante, arriveremo in fondo a questa rendicontazione, diciamo, sperimentale, che poi verrà portata a conoscenza anche dei soci.

Passiamo invece adesso al più classico tema dei numeri, visto che si tratta dell'approvazione del bilancio. Anche qui ho provato a strutturare le slide in maniera un pochino più snella, per aiutare un po' a focalizzare quelle che sono le differenze, in particolare, prima di tutto, il confronto con il 2023. Abbiamo un numero importante, 13.646.000 Euro di dividendi, che si incrementano rispetto all'annualità precedente, grazie soprattutto ai dividendi di Hera e anche a quelli di alcune società controllate, che migliorano le loro performance, come Sapir e Ravenna Entrate.

Si incrementano, rispetto all'anno precedente, quelli che sono i cosiddetti proventi delle reti, perchè viene riconosciuto un maggior canone per effetto della sottoscrizione di questo documento molto complesso, chiamato "motivata istanza", che ha previsto una revisione di quello che viene riconosciuto dal regolatore Atesir.

Inoltre, abbiamo un incremento delle voci "altri ricavi" e "proventi", che includono sostanzialmente quelli che sono proprio i servizi vari che la società fa, come la locazione di alcuni immobili del Gruppo, tutta l'attività di service che svolge per le società controllate, quindi quello che ricordavo in apertura, in particolare il nuovo servizio della cybersicurezza, che a sua volta viene comunque compensato dalle società controllate. In più, c'è stata anche la sopravvenienza attiva derivante dallo smobilizzo di un fondo rischi in seguito all'estinzione di un contenzioso.

Dal punto di vista della differenza sui costi, tra il 2023 e il 2024 abbiamo purtroppo un incremento dei costi per servizi, generato principalmente dalla crescita, come dicevo, delle spese informatiche, oltre all'incremento inflattivo di numerosi costi.

C'è un piccolo incremento anche del costo del personale, dovuto ai rinnovi contrattuali e anche ad alcune nuove assunzioni o assunzioni che sono entrate in vigore al 100% nel 2024. Vi è l'incidenza degli oneri diversi di gestione perché è stato dismesso un immobile che faceva parte del servizio idrico integrato, in particolare l'impianto idrovoro Pirano, che quindi ha generato una minusvalenza, e in più sono aumentati i costi delle manutenzioni, soprattutto per meccanismi inflattivi.

Quello che risulta quindi al 2024, come veniva già anticipato, è un utile netto di oltre 12.600.000,00 Euro, quindi un aumento di circa 700.000,00 Euro rispetto al 2023, a seguito comunque di un incremento del margine operativo lordo, che arriva a 19.7 milioni, quindi in crescita di 3.6 milioni rispetto al 2023.

Se invece facciamo rapidamente un confronto con il budget, quindi con quelle che erano le previsioni di come sarebbe andato il 2024, abbiamo anche qui un miglior risultato rispetto alle attese per quanto riguarda i dividendi delle società sia controllate che partecipate. Abbiamo una diminuzione dei costi operativi, nonostante si sia verificata la minusvalenza a cui accennavo prima. Abbiamo un incremento degli ammortamenti e delle svalutazioni, che seguono come sempre il meccanismo in parallelo della gestione dei proventi delle reti. Abbiamo poi altre due voci, che si differenziano... diciamo che era prevista, dal punto di vista della gestione straordinaria, una plusvalenza di 950.000,00 a seguito della vendita di azioni di Hera. Poi si è deciso, perchè non era necessario, di non venderle, di continuare a conservarle per il futuro. Vi è stato un miglioramento in generale della gestione finanziaria rispetto a quanto era previsto a budget perchè, nonostante ci sia stato un incremento rispetto al 2023 a causa del meccanismo di rialzo dei tassi di interesse, che fa subire come effetto uno slittamento di circa sei mesi su ogni tipo di aggiornamento, avevamo posto a budget un importo molto cautelativo, proprio perchè non sapevamo come sarebbe andata l'annualità. L'incremento dei tassi di interessi si è bloccato e si è riusciti ad ottenere anche degli interessi attivi sulla liquidità, per cui il risultato è migliorativo. Il risultato è in miglioramento di circa 1.200.000,00 Euro rispetto a quello che era stato il budget.

Qualche altro numero, molto rapidamente, sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Abbiamo come Ravenna Holding un patrimonio netto di oltre 483 milioni di euro, in progressivo aumento, poiché ogni anno vengono sia distribuiti gli utili che posta una piccola quota a riserva, che quindi incrementa questo patrimonio.

Abbiamo quindi una solidità strutturale molto evidente, con patrimonio nette e passività consolidate che coprono quasi totalmente l'attivo. Abbiamo un indebitamento, quindi rapporto debito/capitale, in progressiva diminuzione, poiché anche nel 2024 si è riusciti a non accendere un nuovo mutuo e quindi si è andati al rimborso di quelli precedenti.

Dal punto di vista della situazione finanziaria, abbiamo anche qui un miglioramento di circa 6 milioni rispetto al 2023, così come vengono confermati gli indicatori patrimoniali e quelli di solidità, perchè la società è in grado di far fronte ai propri debiti, oltre che a garantire i dividendi e gli investimenti programmati.

Quindi, provando a riassumere in poche informazioni quelli che sono i risultati finanziari 2024, è stato garantito il flusso dei dividendi, c'è comunque una maggiore distribuzione rispetto al budget, un ottimo risultato, un utile netto di 12.6 milioni di euro, e una serie di indicatori, su cui non mi dilungo, positivi: il ROI, il ROE e il rapporto PFN/EBITDA superano il target.

Rapidamente, altre due informazioni rispetto al bilancio consolidato dell'intero Gruppo. Anche il bilancio consolidato cresce rispetto all'annualità 2023, grazie a quello che accennavo sul tema delle reti sia ai buoni risultati di diverse società controllate. Parallelamente crescono anche i costi esterni, soprattutto legati all'incremento dei costi dei farmaci e del trasporto per quanto riguarda Ravenna Farmacie e per le attività caratteristiche, poi rimborsate, di Ravenna Entrate. Il costo del lavoro, sempre all'interno del Gruppo, si incrementa, a causa dei rinnovi assunzionali. Anche qui si registra un buon risultato migliorativo, grazie in particolare ai dividendi di Hera, che compensano in parte il calo invece rispetto a Sapir e alla annualità straordinaria che era stata quella del 2023.

Quindi, riassumendo proprio in pochi numeri che qui ho evidenziato, abbiamo 108 milioni di ricavi netti, con un incremento rispetto di 6 milioni rispetto all'anno precedente, 15 milioni di utile netto dell'intero Gruppo, quindi sostanzialmente in linea, in leggera diminuzione rispetto all'annualità precedente, e la redditività sul capitale proprio è pari al 3%. Quindi, l'intero Gruppo ha un patrimonio netto di 510 milioni di euro, in aumento all'anno precedente, ha una liquidità al 31.12 di 13 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto al 2023, e un miglioramento del PFN, grazie alla diminuzione, come dicevo, dell'indebitamento e al percorso che sta portando all'estinzione di alcuni mutui contratti diversi anni fa.

Quindi, l'insieme di tutte le società dimostra delle performance solide, che superano in molti casi sia gli obiettivi dell'annualità precedente sia quelli che ci si era dati in sede di predisposizione di budget. Quindi, un ottimo rapporto rispetto a quelli che sono... anche il rapporto con il territorio e a ciò che può venire anche riconosciuto sul territorio alle fasce più deboli.

Facendo poi una carrellata rapida ma esaustiva delle varie società, partendo da quelle che sono le società in house, abbiamo un incremento dei valori della produzione di Ravenna Farmacie, che sfiora gli 84 milioni di Euro, ma che parallelamente porta con sé un incremento dei costi della produzione, perché chiaramente Ravenna Farmacie non produce farmaci ma li rivende - quindi i meccanismi sono appaiati - oltre ad alcune criticità che sono qui evidenziate in maniera molto semplice, cioè ci sono stati aumenti dei costi in particolare legati al costo dei trasporti, ai costi finanziari e la difficoltà di far fronte ai grandi gruppi. Tuttavia, il mercato farmaceutico è in graduale ripresa e questo lo si vede anche nei buoni risultati. Perdura, anche se forse si avvia verso un miglioramento, la difficoltà nel reperimento dei farmacisti e anche nell'anno 2024 si vede come ci siano stati dei buoni risultati come proventi e oneri finanziari grazie alla liquidità depositata di Ravenna Farmacie. Tutto ciò porta a un risultato di 676.000,00 Euro di risultato di esercizio, in miglioramento rispetto al budget ma in calo rispetto al 2023, soprattutto perché nel 2023 c'erano delle partite straordinarie di liberazioni di fondi che non si sono ripetuti nel 2024.

Quindi, volendo riassumere con alcuni numeri il business di Ravenna Farmacie, abbiamo un fatturato del magazzino di 51 milioni di euro, vendite libere e per il Servizio Sanitario Nazionale delle farmacie per 29 milioni di euro, altri ricavi per 3 milioni e circa 3.3 milioni che derivano dall'E-commerce, poiché Ravenna Farmacie, tolte le multinazionali, è uno dei principali player dal punto di vista dell'E-commerce.

Passiamo a evidenziare quelli che sono gli obiettivi raggiunti da Ravenna Farmacie. Abbiamo l'apertura effettuata nel 2024 di una nuova farmacia nel forese ravennate, in una zona che difficilmente avrebbe potuto essere servita dal privato, ma proprio qui c'è il valore pubblico di una società come Ravenna Farmacie. La società prosegue le collaborazioni strategiche per rafforzare il ruolo delle farmacie pubbliche e private, in contrasto alle multinazionali, che sono diventate molto aggressive sul territorio. È stato fatto un importante rinnovo con l'installazione dell'automazione del magazzino, per essere sempre di più performanti e rapidi nella distribuzione dei farmaci sul territorio. Inoltre, c'è sempre un occhio di riguardo molto importante alle certificazioni che vengono ottenute, sia su qualità che parità di genere e sicurezza sul lavoro, quindi obiettivi assolutamente non scontati.

Passando a Ravenna Entrate, abbiamo un risultato importante in particolare rispetto al budget, ma anche ulteriormente migliorativo rispetto al 2023. Abbiamo un

incremento del valore della produzione, perchè proseguono in maniera molto attiva le attività di recupero che sono la caratteristica di Ravenna Entrate, perchè stanno arrivando a compimento tutte le attività - che erano rimaste bloccate prima con la pandemia e poi con l'alluvione – sui vari tributi. In più, è arrivato a compimento, a chiusura un importante contenzioso che era legato alla società ENI, che quindi ha riconosciuto anche delle risorse importanti alla società. In più, dal 1° gennaio 2024 la società ha stipulato una convenzione con la Provincia di Ravenna per la gestione ordinaria delle sanzioni amministrative. I costi della produzione crescono di pari passo rispetto al fatto che ci sono tutta una serie di attività, come quelle postali, che poi crescono in parallelo con le attività, anche perchè è arrivato quasi a compimento l'organigramma con l'assunzione di tutte le figure necessarie per coprire i ruoli all'interno della società. Anche qui è importante il risultato (...) oneri finanziari e tutto ciò porta un utile netto di oltre 500.000,00 Euro, quindi in aumento del 17%, con una proposta di dividendo di 0,40 Euro per azioni, che significa un riconoscimento per Ravenna Holding di 310.000,00 Euro.

Passando poi a Romagna Acque, anche qui abbiamo dei numeri importanti e un risultato molto migliorativo sia rispetto al budget che rispetto al bilancio 2023. Questo è dovuto ad alcuni fattori importanti. Intanto, è stata un'annata in cui si è venduta più acqua rispetto all'annualità precedente, ma soprattutto è stato attuato, dopo essere stato approvato a fine anno 2023, il nuovo metodo tariffario di ARERA, che ha riconosciuto un incremento dei corrispettivi, legati soprattutto ai meccanismi inflattivi dei costi energetici che si erano verificati nel 2022-2023 e che per i servizi di (...) vengono riconosciuti con due anni di ritardo. Nonostante questo, è importante evidenziare che la società, cercando sempre di calmierare l'impatto sui cittadini, ha fatto delle rinunce tariffarie che per l'anno 2024 sono pari quasi a 9 milioni di euro.

Quindi, diciamo, queste sono le voci principali, che portano il valore della produzione a oltre 6,9 milioni di euro. I costi della produzione si incrementano in parte per il costo del personale. Gli ammortamenti rimangono più o meno in linea rispetto alle attività precedenti, perchè il ritmo degli investimenti è più o meno costante. Sono stati accantonati anche 3 milioni di euro – sono costi virtuali, bisognerà poi vedere - post alluvione per le strutture che sono state danneggiate, in attesa di poter capire se avverranno dei riconoscimenti da parte delle assicurazioni. Tutto ciò porta a un utile netto di quasi 8 milioni di euro, quindi superiore a quello del 2023 e superiore anche alle aspettative 2024, con un dividendo proposto di 9,00 Euro per azione.

Anche qui ho indirizzato alcuni flash sulla società che, oltre ai buoni risultati di bilancio, ha realizzato un piano investimenti 2024 – 2027, dove ha già realizzato investimenti per 15 milioni di euro. Sta portando avanti l'importante progetto di incorporazione dell'asset idrici ex comunali nel suo patrimonio, insieme alle società patrimoniali come Ravenna Holding. Lavora costantemente all'incremento dell'autosufficienza energetica, realizzando sia impianti fotovoltaici sulle proprie strutture sia efficientamento energetico sui potabilizzatori esistenti, qui segnati come NIP 1 e NIP 2. Inoltre, continua il miglioramento tecnico rispetto alle richieste di ARERA e quindi alle basse perdite di rete, quindi la bassa dispersione di acqua lungo il percorso.

Dal punto di vista delle società in house, l'ultima è Acqua Ingegneria. Abbiamo un valore della produzione che arriva a circa 3,2 milioni di Euro. Come si vede non raggiunge il budget, che è era più ottimista, per lo slittamento di una serie di

commesse che non sono state assegnate dai soci, però si vede l'incremento importante rispetto al 2023. Questo porta in parallelo a un aumento dei costi, comunque, non proporzionale e quindi il risultato alla fine è ben più positivo di quanto ci si aspettava. Siamo a 288.000,00 Euro di risultato di esercizio, che verrà accantonato perchè la società non distribuisce dividendi per scelta dei soci, ma piuttosto effettua ragionamenti sulle annualità successive e sulla possibilità di applicare scontistiche a chi affida i progetti. La società ha ottenuto anche un importante riconoscimento, perchè è stata certificata e questo aiuta a una gestione sempre più ordinata e migliorativa rispetto al fatto che si tratta di una società nata soltanto nel 2021.

Passando rapidamente alle altre società non in house, abbiamo ASER, che migliora i propri risultati, grazie in particolare all'aumento dei servizi nel territorio di Faenza e a un attento contenimento dei costi, raggiungendo un risultato di esercizio di oltre 300.000,00 Euro. Questo nonostante la società continui a farsi carico per i comuni di Ravenna e Faenza dei funerali degli indigenti, effettui dilazioni di pagamento per coloro che sono in difficoltà e consegni l'1% del proprio fatturato sempre al Comune di Ravenna e Faenza per i servizi sociali.

Azimut ha un risultato positivo, superiore al budget ma sostanzialmente analogo a quello del 2023, perchè comunque di anno in anno sono diversi gli impatti che la società subisce dagli effetti esterni. Nel 2023 aveva avuto l'impatto dell'alluvione, che poi nel tempo si è riassorbito. Quindi vediamo un risultato in linea rispetto, come dicevo, all'anno scorso perchè il valore della produzione è stato più basso, in quanto non sono stati effettuati questi lavori straordinari dovuti all'alluvione, ma non ci sono stati di conseguenza neanche i costi paralleli dovuti a questa criticità che ha colpito il territorio. Quindi i dividendi spettanti a Ravenna Holding saranno analoghi a quelli dell'anno precedente, per circa 400.000,00 Euro.

Anche qui un focus su due o tre particolarità di Azimut, in particolare sui progetti. L'efficientamento energetico. La società ha realizzato l'attivazione dell'impianto fotovoltaico per l'efficientamento energetico del crematorio e delle luci votive del cimitero di Ravenna, ha installato e attivato un impianto fotovoltaico al cimitero di Faenza, ha installato un recuperatore di energia e ha previsto nel 2025 interventi di manutenzione straordinaria di queste infrastrutture che ha in concessione dai Comuni.

Siamo alle ultime società. Abbiamo Sapir, che chiude con un utile di oltre 3 milioni di Euro, in linea con le annualità precedenti. A differenza della scorsa annualità, dove il risultato era stato particolarmente significativo, ora si ha una plusvalenza che però non è ripetibile. Questo è un risultato molto positivo, perchè gli sconvolgimenti geopolitici che avvengono a livello mondiale sicuramente influiscono molto su una società che si occupa di portualità, perchè spesso appunto ci sono dei cambiamenti repentini che impattano sul core business della società stessa. Quindi è un ottimo risultato l'ottenimento di questo utile.

Passando a Start, diciamo che subisce in particolare gli incrementi importanti dei costi dei carburanti, che hanno inciso significativamente sui risultati di bilancio. Le ultime criticità che hanno avuto delle ripercussioni sul bilancio della società sono l'importante incremento dei costi di assicurazione, molto molto significativo, e anche gli importanti oneri finanziari che la società ha dovuto sostenere per i meccanismi di finanziamento di tutte le nuove flotte degli autobus richiesti dagli enti soci.

Infine, abbiamo Hera, dove abbiamo dei risultati molto positivi. Nonostante il calo dei ricavi, dovuto all'abbassamento dei costi energetici, si assiste a un incremento dell'utile e degli investimenti. Questo perchè la società si è riuscita ad aggiudicare molte delle gare, ad esempio, sul settore energia che sono state messe nella disponibilità a livello nazionale. Hera si è candidata sul mercato libero e ha incrementato di molto il numero dei propri clienti.

Per facilitare anche un ragionamento rispetto a come funziona la parte regolata e la parte a libero mercato di Hera, ci tenevo a evidenziare il fatto che nella generazione degli utili, come si vede, la maggior parte deriva dai servizi a libero mercato e una piccola parte dal mercato regolato, mentre invece c'è un meccanismo speculare rispetto al piano degli investimenti, perchè gli investimenti fatti sul mercato sono molto più contenuti rispetto a quelli necessari per le infrastrutture del mercato regolato, dove il mercato regolato sono l'acqua e i rifiuti e a libero mercato abbiamo l'energia e il gas.

Chiudo con la distribuzione degli utili. Anche quest'anno avviene la distribuzione di un dividendo potenziato rispetto a quello previsto a budget originariamente di 8,2 milioni di Euro, anche se non uguale a quello dell'anno scorso. Quindi vengono distribuiti oltre 9 milioni e mezzo di Euro, che per il Comune di Russi sono circa 63.000,00 Euro.

Io ho finito e sono a disposizione per eventuali domande.

PRESIDENTE

Grazie alla Presidente RoncuZZi, per la chiara esposizione. Interventi? Consigliere Samorè.

CONSIGLIERE SAMORÈ

No, veloce: un semplice chiarimento. Se abbiamo capito bene, gli utili dopo le imposte 8 milioni e rotti? Di quanto percentualmente sono inferiori gli utili rispetto all'esercizio precedente?

DOTTORESSA RONCUZZI PRESIDENTE RAVENNA HOLDING

No, allora, l'utile si incrementa rispetto all'esercizio precedente, perchè abbiamo oltre 12.600.000,00 Euro. Quello che non è uguale all'annualità precedente è la distribuzione del dividendo ai soci. Questo perchè la società deve far fronte nel 2024 e 2025 anche a importanti investimenti che non sono stata qui a illustrare e dunque di comune accordo con i soci ha ridimensionato un po' la distribuzione dell'utile, mantenendo al proprio interno del capitale. Però il risultato è stato migliorativo, è la distribuzione che è inferiore.

PRESIDENTE

Altri interventi? Capogruppo Cignani.

CONSIGLIERE CIGNANI

No, io personalmente nel mio partito, siamo diciamo per ragioni politiche, fermamente contrari a questo tipo di società. Questo tipo di società, holding o altre, sono il risultato di quelle ideologie, che è partita forse trenta o quarant'anni fa, che va sotto il nome di neoliberalismo, in modo più... come dire, parlato, si parlava di "reaganismo tatcheriano" negli Anni 80, in cui la finalità politica era, è stata quella

di erodere e annullare, vanificare, come dire, svuotare, quello che normalmente si chiama democrazia e partecipazioni.

Tutto il patrimonio dei Comuni, degli Enti locali di comunque il patrimonio pubblico, è stato come dire, separato dalla rappresentanza dei cittadini, ed è stato inscatolato all'interno di società multiutility e altra roba del genere. In cui, i cittadini non hanno più modo o maniera di poter entrare o discutere, salvo appunto piccole discussioni, in cui siamo chiamati a dire di sì, rispetto a bilanci fatti in logiche... in logiche di gestione totalmente estranee a quello che normalmente si chiama democrazia, ripeto: e partecipazione della gente.

Oggi, l'ho già detto in altre occasioni, forse lo potrei ripetere anche in un punto successivo, in Comuni soprattutto, ma... i Comuni soprattutto, le Province, sono state praticamente svuotate e sono come delle cariatidi dei gusci di cicale, attaccati agli alberi, perché tutti i servizi, tutti i poteri reali, attraverso i quali per i cittadini la gente partecipava alla gestione del pubblico, questa è la vera democrazia, non andare a mettere una scheda ogni tanto dentro a una scatola. Sono stati diciamo quindi svuotati. Non per niente, lo constatiamo: la gente non va più a votare, perché sente inutile andare a fare queste cose.

Un tempo, parliamo degli Anni 80 e anche prima, 70 e 80, la gente andava a votare con delle percentuali, che si aggiravano attorno al 90%. Oggi, ultimo caso a Ravenna, non ha raggiunto il 50%. E la gente non è perché vuol dire... magari, non è che sta lì tutto il giorno a studiare economica o democrazia, lo sente a fior di pelle questa cosa: lo sente a fior di pelle o ovviamente, non si interessa, dato il pubblico che c'è, a questi fatti.

E quindi, credo che e penso che, questa situazione si possa, non come dire, risolvere attraverso una approvazione di una delibera di bilancio, ma, cambiamenti di criteri politici fatti a livello nazionale o anche internazionale. Del resto, quello che dico, viene confermato dalla relazione della Presidentessa che, cosa ha fatto? Ha parlato di conti. I servizi pubblici, non sono servizi, l'ho già detto l'altra volta: sono affari, sono calcoli. L'unica... io mi sarei aspettato magari che avesse detto che, all'interno dell'operato di queste società, sono migliorati i servizi, si sono ampliati, si sono... si è andati incontro ai cittadini in tante... in tante questioni, si è... si è come dire, fatto in modo che le tariffe diminuiscano. I servizi non sono affari, l'ho già detto, i servizi non devono (...), non devono fare dividere, perché i cittadini i servizi pagano già le tasse, e quando una società fa dei dividendi, dicendo che fa dei servizi, fa una cosa secondo me, illegittima.

Dice che ci sono stati 13 milioni dei dividendi soprattutto dovuto all'Hera, le tariffe sono troppo alte: questa è la ragione unica da dire. E oggi il servizio è scadente anche. E va beh, comunque diciamo la relazione è tutta impostata in questo modo, in cui l'unica cosa che conta è... sono i calcoli, i profitti, quanto si è preso di più e quanto... ma... su che cosa si è fatto? Sulla qualità dei servizi erogati, neanche una parola.

Quindi diciamo che, penso che questa situazione diciamo, non sia per niente soddisfacente, penso che, occorra rivedere le politiche sul piano nazionale, sul piano nazionale soprattutto, per far sì che i Comuni, gli Enti locali in generale, comunque i momenti in cui la gente partecipa di persona alla gestione di questi servizi, siano invece come dire, ampliati. Io ho un caso no? Un esempio: quando si è fatto l'acquedotto dei (...) ero Assessore al Bilancio nei primi anni... negli Anni 80, il Comune di Russi, pagava allora con i valori della lira di allora, più di 50 milioni tutti gli anni, per sistemare le opere della diga e di derivazione delle acque, senza avere

l'acqua e quando l'acquedotto fu pronto, fu gestito da un Comitato di Gestione, in cui erano rappresentati tutti i Comuni, che avevano come dire in qualche modo, aderito la Comitato di Gestione. Oggi, chi è che gestisce l'acqua? Chi lo sa? È una società che noi non conosciamo. Vorrei fare la domanda a tutti voi: se conosce il nome del Presidente di questa società? Solo una. Ora, questa è un po' la situazione. Volevo... per fare appunto un po' sottolineare due cose. Adesso non riesco a trovarlo, perché nel (...) degli allegati, non riesco più a trovarla. Ma, ad un certo punto, ho letto che, con la Banca BPR mi pare, sono stati stabili, insomma contratti due mutui, in cui si sarebbero impegnate le azioni della Hera. Ma, cioè, voglio dire: mi sembra una cosa che non sia appunto... cioè, quando uno va al Monte di Pietà, insomma, si sa che più o meno, in tanti casi, rischia di perdere il pegno. È qui... volevo citarla, ma adesso qui non riesco a trovarli, li farai... la decina, quindicina di così... di...

Un'altra questione che, secondo me, va beh, questa qui sarebbe più... riguarda proprio la delibera, no? La delibera che ovviamente, la delibera puramente di forma, dico perché noi non contiamo niente. Quindi, va beh, bene, avanti holding, c'è un punto che a me ha fatto ridere, scusatemi eh? Perché, quando nelle deliberazioni si dice, dunque, "Che il Consiglio Comunale ovviamente, in quanto è l'autore di questa delibera... di esprimere l'indirizzo al Sindaco o il suo delegato, per partecipare all'Assemblea dei Soci Ravenna Holding S.p.A., al fine di approvare il suddetto documento, con facoltà di acconsentire ove necessario le modifiche non sostanziali". Cioè, in pratica, gli diciamo: Sindaco, vada là a non far niente e non rompa tanto i cicisbei, perché voglio dire, non conta un accidente".

PRESIDENTE

Un minuto, Capogruppo Cignani. Un minuto.

CONSIGLIERE CIGNANI

Questa è la situazione in cui siamo. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Cignani. Se vuol rispondere la Presidente Roncuzzi.

DOTTORESSA RONCUZZI PRESIDENTE RAVENNA HOLDING

Sì, volevo... chiaramente sul ragionamento di tipo politico non intervengo. Rispetto alla questione del pegno delle azioni di Hera, sì, le banche lo chiedono per erogare dei mutui, che sono stati molto consistenti. Noi nel 2025 andremo, per esempio, a chiudere un mutuo contratto oltre quindici anni fa di 34 milioni di Euro, che piano piano sono stati rimborsati nel corso del tempo. Quindi le banche hanno chiesto come pegno le azioni, ma finora non è mai successo che le azioni venissero poi, diciamo così, requisite, come si ipotizzava. Sono una richiesta delle banche, ma con un meccanismo di sicurezza... i mutui sono stati piano piano rimborsati, di anno in anno, facendo i conti anche con tutto ciò che dicevo prima, quindi con investimenti, con il fatto di pagare i dividendi e restituire gradatamente anche i mutui che sono stati aperti.

Rispetto alla delibera, che forse è anche un po' il tema rispetto a quello che veniva detto di Romagna Acque... cioè, il meccanismo che nel tempo sostanzialmente le normative hanno previsto per questo tipo di società, che sono a partecipazione totalmente pubblica e che sono in house, è che in questa sede, nel Consiglio

Comunale, il Consiglio si esprima dando il mandato al Sindaco o all'Assessore poi di esprimersi in quella che è l'assemblea dei soci, che nel caso di Ravenna Holding è costituita da cinque soci. È chiaro che i soci pesano in base al numero delle azioni, però il Consiglio Comunale si esprime in questa sede proprio dando mandato al Sindaco e all'Assessore. In questa sede potrebbe anche dire di non votare il bilancio e a quel punto ciò che bisognerebbe fare è vedere come votano gli altri rappresentanti, gli altri soci, che a loro volta nei loro Consigli Comunali hanno ottenuto o meno l'assenso per votare. Per quanto riguarda, ad esempio, il funzionamento di Romagna Acque, io, in quanto depositaria delle azioni di Romagna Acque del Comune di Russi, esprimo in sede di voto, con il 29% delle azioni, il CDA di Romagna Acque, che viene periodicamente rinnovato. Naturalmente di tratta di una società che opera su tre Province e quindi ognuno rappresenta pro quota le azioni che ha dei propri Consigli. Io in questo caso ho le azioni che mi sono state conferite dai soci e mi esprimo per la mia quota, con un meccanismo intermediato, perchè non sarebbe possibile esprimersi contestualmente con tutti i Consigli Comunali. Da questo punto di vista ci tenevo a evidenziare che il passaggio che viene fatto in queste serate è fondamentale perchè è qui che potreste votare no ai bilanci che vengono presentati per le società in house.

PRESIDENTE

Grazie, Presidente Roncuzzi. Altri interventi? Capogruppo Cellini.

CONSIGLIERE CELLINI

Buona sera. Io francamente, non avevo allora capito tutto esattamente la funzione di questa... di questa società, no? Perché, mi sembra che, abbia fatto vedere in quella slide, che si occupa... si occupa solo della direzione e del coordinamento della parte, che chiamiamo economica, no? Io francamente, beh, se controllate delle società al 100%, oppure con delle quote molto elevate, pensavo che almeno a livello di società, potevate porre degli obiettivi. Lo chiedo eh, quindi perché non pensavo che voi poneste sì gli obiettivi e quindi, sapevate anche quali sono gli investimenti e la programmazione degli investimenti delle società almeno con delle quote... quando avete delle quote di maggioranza o maggioranza relativa.

Quindi, volevo capire se in effetti, per esempio per quanto riguarda Romagna Acque, voi sapete, perché ho visto sì, fanno degli investimenti per ridurre i costi, quindi, i costi energetici tutte le varie società, quindi, sembra che gli unici investimenti siano per ridurre. Io volevo sapere, ma, per quanto riguarda i cambiamenti climatici, adesso siamo fortunati che anche di acqua ne ha fatto parecchia, per cui, il livello della diga di (...) è altissimo, per cui, non abbiamo dei gran problemi di approvvigionamento di acqua. Però, nel caso di scarsità gravi, dove abbiamo acquistato anche acqua del canale emiliano romagnolo, ce ne hanno venduti altri, li abbiamo presi dalla... da qui, aiuto non mi ricordo più come si chiama, dalla Piallastra, mi ricordo anche una volta lavoravo in (...), ma vendevo acqua anch'io.

Ecco, volevo capire, per quanto riguarda la sicurezza, se succede anche un qualche cosa sulla linea, sono state doppiate le linee per Russi, per esempio, che arrivano giù per (...)? Almeno la sicurezza almeno che, anche in momenti, che potrebbe... che in futuro potrebbero anche arrivare, drammatici di penuria d'acqua, vediamo i ghiacciai che si stanno riducendo tantissimo, quindi, cosa... cosa pensa di fare il Consorzio, chiamiamolo così, Romagna Acque, per assicurarci di avere l'acqua sempre? Io ricordo che all'estero, in certi posti attorno alle varie città, faccio un

esempio, adesso che mi viene così, il Sudafrica, fuori delle città avevano tutti il loro lago, produceva energia elettrica e poi, dava la sicurezza, che fosse diciamo rifornita di acqua, in caso che mancasse dalle linee normali. Ecco, questo è un po'...

L'altra cosa che mi stupisce, e non riesco a capire, perché nella società dove lavoravo io, (...) se avessi presentato una roba del genere mi avrebbero detto: Cellini, lei non farà più i budget, perché i budget sono tutti sbagliati, ma non... del 10%, che era quello che mi richiedevano come massimo, qui abbiamo i budget sbagliati del 100 o 200%, cioè, non riesco a capire come mai, voglio dire, no, sono raddoppiati del 100%, poi in ogni caso, insomma, danno nell'occhio. Voglio dire: un budget di 200.000,00 Euro, con un consuntivo che vedo dichiarato, per esempio vi faccio vedere la Farmacia di un milione di Euro, che, anche se aveva introito così, ma quest'anno abbiamo 600.000,00 Euro. Quindi, posso dire che, è facile fare i budget così bassi, poi dice: ah, quanto sono stato bravo, sono stato superiore al budget. Ma, voglio dire: il budget lì si vede chiaramente con dei numeri che c'erano, è totalmente sbagliato. Ce ne sono degli altri eh? Molto...

Ecco, volevo capire, poi anche sempre, per quanto riguarda le Farmacie, almeno se non altro, il numero che vedo è abbastanza grande, rispetto a qualche anno fa, erano quasi tutti negativi. Ecco, però, è sempre un 600.000,00 Euro su un capitale di... su un fatturato di 51 milioni di Euro, se questi fossero dei privati, non so, ma con dei bilanci così, farebbero fatica a sostenere, anche pagare i dipendenti, ecco, volevo capire un po' su questa cosa qui.

E per quanto riguarda la Sapie, che ho visto che abbiamo sempre il 29%, non ho trovato io da leggere, quindi, mi sono perso si vede, non sono riuscito a scaricarmi la situazione. Volevo capire: a fronte di quello che è un utile piccolo, per una società come la Sapie, che... che cosa... quali sono i dati che hanno portato soltanto a un utile soltanto di 3,1 milione di Euro, per una società che gestisce un importo... cioè, abbiamo avuto delle riduzioni dei container o delle merci, che sono state scaricate al porto? Ecco, diciamo che, a occhio e croce, adesso le prime cose che avevo scritto.

Ah, un'altra cosa. Io, visto che noi abbiamo questa interfaccia, che è la Ravenna Holding, e non sappiamo mai come vanno determinate cose, vorrei sapere, c'è la possibilità in un futuro, se da quest'anno, di avere un incontro con Romagna Acque, in modo tale che ci spieghi un po' la situazione degli approvvigionamenti, l'acquedotto di (...), come diceva, abbiamo pagato noi una percentuale della diga, mi sembra di aver capito che, viene rigirata quasi tutta nel... nella zona del riminese, ecco. Volevo capire anche un po', spiegarci un po' com'era tutta la rete, le sicurezze, se era possibile fare un incontro, fissare un incontro, ecco. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Cellini. La parola alla Presidente Roncuzzi.

DOTTORESSA RONCUZZI PRESIDENTE RAVENNA HOLDING

Sì, dunque, le domande sono molteplici e spero di essermele appuntate tutte. Riguardo alla apposizione degli obiettivi... adesso io naturalmente già faccio una presentazione che è abbastanza corposa e quindi non illustro tutto, però se voi vedete all'interno dei singoli bilanci, in particolare delle società in house, trovate gli obiettivi che vengono assegnati da Ravenna Holding alle società controllate. A volte sono anche piccoli obiettivi di investimento. Per esempio, Ravenna Farmacie, che deve rifare una farmacia o, come dicevo, nel 2024 ne deve acquisire una nuova, cosa non banale. Però, ecco, quella che viene data come indicazione sono spesso

miglioramenti, come quello dell'efficientamento energetico, quindi dell'attenzione alla sostenibilità, oltre a tutta una serie di parametri che sono legati al raggiungimento dei risultati economici.

Per quanto riguarda Romagna Acque il discorso è più complesso, perchè Romagna Acque fa parte di un mercato regolato e quindi ciò che viene attribuito come regole, come metodo tariffario di funzionamento, viene attribuito dal regolatore nazionale ARERA. Poi, a sua volta, c'è un regolatore regionale, che è ATERSIR, dove si riuniscono i rappresentanti di tutti i Comuni... i Comuni, diciamo, hanno varie vesti e quella dell'assegnazione degli obiettivi degli investimenti non spetta ai soci, ma spetta ai Sindaci, in quanto rappresentanti di ATERSIR. Quindi in quella sede viene valutata – insieme ai tecnici di ATERSIR, che effettuano le valutazioni tecniche di realizzabilità degli interventi, in confronto col gestore, sia esso Hera o sia esso Romagna Acque – la possibilità di realizzare gli investimenti rispetto anche all'impatto che questi avranno sulla tariffa, per garantirne la sostenibilità e la recuperabilità dei fondi. Per questo motivo, ad esempio... intanto confermo che è stato effettuato ormai alcuni anni fa il raddoppio della condotta che porta a Russi e sono comunque in continua pianificazione e sviluppo ulteriori meccanismi di messa in sicurezza rispetto alla ridondanza di sistema e la possibilità di interconnessione nel caso vi sia da qualche parte una rottura, perchè nessun territorio debba rimanere senza fornitura d'acqua.

Per quanto riguarda invece l'importantissimo tema dei cambiamenti climatici, sono stati i soci che, oltre a quelli che sono gli investimenti necessari di gestione, hanno chiesto alla società, direi già un paio di anni fa, di studiare quelle che sono le possibili nuove fonti di approvvigionamento, perchè, come lei sottolineava, nel 2022 siamo stati a rischio anche di razionamento di acqua sul territorio. Quindi si sono studiate le possibili fonti alternative. Stiamo però parlando di opere enormi, nel senso che si è presa in considerazione, per esempio, la realizzazione di un'altra diga. La possibilità di realizzarla va a cadere all'interno di una zona regolamentata da un Parco Nazionale e di ZPS riconosciuti a livello europeo, quindi, poter programmare e realizzare opere in aree così tutelate è molto difficile. Ecco perchè per il momento questo è un ragionamento che si è arrestato. Si è invece pensato di fare un potenziamento di quello che chiamato il canale di gronda, per poter aumentare la quantità di acqua fornita. In ottica anche di miglioramento e di efficienza si è anche iniziato a ragionare sul riuso delle acque, in particolare del depuratore di Ravenna. Il depuratore di Ravenna dovrà essere completamente rifatto da Hera. Si tratta di un'opera molto molto importante, che in parte ricadrà su Romagna Acque come finanziatore. Lo studio porterà anche alla possibilità di capire se si possa riutilizzare una parte di questa acqua, come ricordava anche lei, ad esempio ad uso industriale. È una possibilità. Questi studi la società li fa anche su impulso degli enti soci, proprio perchè vuole pensare al futuro nel mentre vengono finanziate le opere più urgenti per far fronte alla situazione locale.

Riguardo invece alla tematica dei budget, sicuramente avrete compreso anche voi che questi sono anni piuttosto complessi. Io da quando sono diventata presidente ho vissuto la coda di una pandemia, una crisi energetica, due alluvioni e svariate guerre. Tutto ciò ha un impatto più o meno importante sulle società e quindi i budget vengono realizzati in maniera cautelativa, per essere sicuri di essere raggiunti. È chiaro che quello che salta agli occhi quest'anno, per esempio, è il budget e il risultato di Romagna Acque, dove la situazione è questa. I budget vengono redatti a fine anno, attorno al mese di novembre. Il 28 dicembre del 2023 è

uscito il nuovo metodo di regolazione licenziato da ARERA, che andava a determinare tutti i nuovi meccanismi tariffari. Quindi, la società aveva fatto un budget sulla base di un metodo tariffario che è stato cambiato due mesi dopo, ma naturalmente i meccanismi che portano all'approvazione dei budget, tutti i passaggi che ci sono, non hanno una velocità di recepimento di questi cambiamenti tale da poter cambiare in corso d'anno. Quindi, quando si va a chiudere il budget si assiste a uno scostamento veramente consistente, proprio perchè è cambiato il sistema di regolazione dopo che il budget era già stato predisposto. Oppure possono esserci partite straordinarie, come per Ravenna Entrate, dove un contenzioso che si trascina magari da dieci anni su partite molto importanti di tipo tributario si blocca con una sentenza che finalmente diventa definitiva e quindi permette alla società di avere un risultato che non poteva aspettarsi, in quanto, visti i tempi della giustizia così dilatati, non sarebbe stato prudente porre a budget qualcosa che non si sapeva ancora che sarebbe arrivato.

Per quanto riguarda SAPIR, no, il dettaglio del bilancio di SAPIR non lo trovate all'interno, perché voi approvate i bilanci dettagliati delle società in house, mentre per le società che non sono in house approvate i conti principali attraverso Ravenna Holding e quindi il livello di approfondimento e di dettaglio è meno specifico.

Quindi, per quanto riguarda i risultati, non dobbiamo confondere i risultati di quella che è la gestione delle banchine con tutto quello tutto ciò che invece è il risultato dell'autorità portuale, perchè anche qui la società SAPIR ha dovuto, per esempio, quando è avvenuta l'aggressione della Russia all'Ucraina, andare a riprogrammare tutto il settore dell'argilla, quindi delle rinfuse, che arrivava tutto dall'Ucraina e che da un giorno all'altro è venuto meno. Quindi si dovuta attrezzare per trovare altri mercati e altre modalità di approvvigionamento.

Mi sembra più o meno di aver... ecco, su Farmacie, è vero, si tratta di un risultato di utile contenuto. Lei fa l'esempio del privato, però la forza di Ravenna Farmacie è proprio quella di essere una società pubblica che, per esempio, apre farmacie in luoghi dove un privato non andrebbe, per fornire un servizio più ampio. Ricordiamo che la pianta organica delle farmacie era stata messa a disposizione, ma nessun privato si è candidato per aprire queste ulteriori farmacie. Lo fa Ravenna Farmacie, sapendo che da quella farmacia non potrà avere, soprattutto nei primi anni, dei grossi introiti, perchè si tratta di piccole farmacie. Quindi è sempre un contemperare la necessità di chiudere in utile, di dare i dividendi, con quelle che sono le richieste poi del territorio di far fronte alle zone più disagiate.

CONSIGLIERE CELLINI

Se fosse possibile... C'era solo la richiesta dell'incontro, se fosse possibile...

DOTTORESSA RONCUZZI PRESIDENTE RAVENNA HOLDING

Sì, su questo, su Romagna Acque, sentirò i vertici di Romagna Acque, mi confronterò con l'Amministrazione per capire se è possibile – direi dopo l'estate – mettere in campo un incontro per avere un focus più di dettaglio sul tema degli investimenti e del funzionamento di Romagna Acque.

PRESIDENTE

Grazie, Presidente Roncuzzi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto numero 3: "Espressione di indirizzo per

l'approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2024 della società Ravenna Holding SpA”.

Favorevoli? Contrari? 1 (uno). Astenuti?

Per questo punto, c'è da votare anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? La parola all'Assessore Frega.

ASSESSORE FREGA

Sì, solo per ringraziare la Presidente Mara Roncuzzi per la disponibilità e, niente, augurare buona serata.

DOTTORESSA RONCUZZI PRESIDENTE RAVENNA HOLDING

Grazie. Grazie a voi e arrivederci.

CONSIGLIERE CELLINI

Grazie, è stata molto esaustiva, questa volta mi è piaciuta.

DOTTORESSA RONCUZZI PRESIDENTE RAVENNA HOLDING

Grazie, raccoglierò. Arrivederci.

PRESIDENTE

Buona serata.

Entra in aula il Consigliere Morelli Maria Giovanna: presenti 15.

Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 11 – Astenuti n. 3 (Ghirardini, Cellini, Samore') - contrari n. 1 (Cignani)

Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 11 – Astenuti n. 4 (Ghirardini, Cellini, Samore', Cignani)

Punto 4 all'O.d.G.: ORDINE DEL GIORNO: MANUTENZIONE STRADALE E MANTENIMENTO DEI FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 4: "Ordine del Giorno: manutenzione stradale e mantenimento dei finanziamenti alle Province", per il Gruppo Consiliare Insieme per Russi, il Consigliere Patuelli.

CONSIGLIERE PATUELLI

Grazie, Presidente. Come Gruppo Insieme per Russi, siamo a presentare questo Ordine del Giorno, ad oggetto: "Manutenzione stradale e mantenimento dei finanziamenti alle Province. Premesso che, la Legge 27 dicembre 2017, aveva inizialmente stanziato..."

(Segue intervento fuori microfono)

Non si sente? Allora, mi avvicino. "Aveva inizialmente stanziato importanti risorse, per sostenere un Programma decennale di investimenti per la sicurezza e la manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale, al fine di recuperare un significativo gap infrastrutturale, accumulato negli anni precedenti. Successivamente, con la Legge di Bilancio e di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 25-27 e il Decreto Mille Proroghe, erano state operate delle previsioni di riduzione delle risorse, già assegnate alle Province e alle Città Metropolitane, con un potenziale taglio complessivo pari a 1,7 miliardi di Euro fino al 2036.

Tale prospettiva di taglio, aveva generato forte preoccupazione negli Enti locali, in quanto i fondi in questione erano già stati in larga parte oggetto di progettazione e programmazione da parte delle Amministrazioni Provinciali, per gli interventi urgenti e necessari. Rilevato con soddisfazione che il Governo, a fronte delle diffuse preoccupazioni e delle istanze provenienti dagli Enti territoriali, ha successivamente ritrattato tale impostazione, riaffermando l'intenzione di ripristinare e garantire i finanziamenti per la manutenzione e l'efficientamento della rete viaria provinciale riconoscendo la strategicità di tali investimenti.

Rilevato altresì che, il mantenimento di tali fondi è cruciale, per evitare il blocco di cantieri già progettati e in alcuni casi già appaltati e avviati, garantendo così la continuità delle opere pubbliche e la credibilità delle Amministrazioni locali. Per la regione Emilia-Romagna, il pieno ripristino di finanziamenti, previsti inizialmente in 137,5 milioni di Euro entro il 2028, è fondamentale per sostenere i territori e le comunità locali, in particolar modo nelle aree interne, collinari e montani, dove le reti stradali provinciali rappresenta spesso l'unico collegamento infrastrutturale, funzionale a garantire i servizi essenziali, mobilità e sviluppo.

La manutenzione delle reti viarie non è una opzione, ma, un presidio fondamentale di sicurezza pubblica, di coesione territoriale e (...) del sistema produttivo e sociale, specialmente in una Regione come l'Emilia-Romagna, la cui economia si fonda sulla capillarità e la funzionalità dei collegamenti. Considerando che, le risorse in questione risultano vincolate in interventi strategici, per la manutenzione e la messa in sicurezza dell'infrastruttura viaria e l'effettivo e tempestivo ripristino, è essenziale per la pianificazione e l'esecuzione degli interventi.

La certezza e la continuità dei finanziamenti sono determinanti per la capacità degli Enti locali di garantire servizi essenziali per la sicurezza quotidiana di migliaia di cittadini, lavoratori e studenti, che percorrono le Strade Provinciali e per evitare

danni economici e organizzativi, dovuti alla sospensione di progetti. È fondamentale che l'impegno del Governo, si traduca in un'azione concreta e tempestiva, assicurando il trasferimento effettivo dei fondi promessi alle Province, senza ulteriori ritardi e incertezze. Evidenziando che, l'originaria previsione di decurtazione, avrebbe avuto un impatto significativo su tutto le Province e in particolar modo quella di Ravenna dove i tagli per gli anni 2025-2026, ammontavano a circa il 70%, mentre per le annualità dal 25 al 28 al 48%.

Tutto ciò premesso e considerato, impegna il Sindaco e la Giunta a esortare con urgenza il Governo e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a mantenere integralmente la promessa di ripristinare e garantire i finanziamenti precedentemente previsti per le opere della Provincia, assicurando la piena disponibilità delle risorse già stanziata per il biennio 25-26 e successivi. A sostenere politicamente e istituzionalmente l'azione del (...) e delle Province emiliane romagnole della Città Metropolitana di Bologna e della Regione Emilia-Romagna, affinché sia riaffermato il diritto per i territori, a disporre delle risorse necessarie, per garantire la sicurezza stradale, la continuità degli investimenti pubblici e la capacità di programmazione delle Amministrazioni locali. A collaborare con il supporto e il coordinamento di ANCI Emilia-Romagna, per monitorare l'effettivo trasferimento di tali fondi e per rappresentare il Governo a rispettare l'urgenza di questi impegni”.

Ci tenevo a sottolineare anche un altro aspetto, che, come sappiamo tutti, il tema della mobilità provinciale è un tema che, è a cuore di chiunque, proprio per via della sua... della sua rilevanza. Questo tentativo del Ministero delle Infrastrutture, nel levare il 70% dei finanziamenti, che erano stati programmati per l'anno in corso, nel ridurre in modo drastico quelli previsti per le annualità successive, è stato evitato per quest'anno, si spera che poi l'impegno del Governo sia mantenuto negli anni a venire, è stato evitato grazie all'unità dimostrata dai Presidenti delle Province, che indipendentemente dal loro... da loro colore politico, hanno deciso di far presente al Governo la gravità di questa decisione e la gravità di eliminare una quantità così ingente di risorse.

Sarebbe mio auspicio ecco, che anche il Comune di Russi riuscisse a inviare al Governo un messaggio così trasversale, che vada oltre i semplici schieramenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Patuelli. Ci sono interventi? Consigliere Samorè.

CONSIGLIERE SAMORÈ

L'intervento proposto dal Consigliere Patuelli, si sente? Arriva fuori tempo massimo, in quanto questi fondi, sono sì usciti dalla porta con il Decreto Mille Proroghe, ma poi, rientrano dalla finestra, con il Decreto che qualcuno ha individuato come il Decreto Legge Economie, qualcun altro come Decreto Legge Infrastrutture. I fondi torneranno nella disponibilità delle Province in due tranches, ma a patto, che siano impegnati, spesi e rendicontati entro l'annualità di riferimento: 2025-2026. Pena, il ritiro delle risorse destinate e destinate ad altro. Quindi, di fatto, i fondi ritornano alle casse delle Province degli Enti locali, con qualche paletto, per avere diciamo la certezza e la sicurezza che, i lavori vengano fatti. Noi voteremo, il nostro Gruppo voterà contro, perché di fatto non c'è... cioè, è stato ripristinato e quindi, non serve. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Samorè. La parola al Capogruppo Cignani.

CONSIGLIERE CIGNANI

Va beh, chi mi conosce, credo quasi tutti qui, sa che il ciclismo è stata la mia passione di una vita, no? E tuttora continuo a praticare. Gli stradelli di collina, ma anche questi qui, questi di pianura, scusa... scusa, io li conosco come le mie mani, perché le mie... no... le mie dita, perché li ho praticate e percorsi da almeno cinquant'anni. E quindi, voglio dire: avrei molto, anche per interesse personale, se volete, sarei molto felice che questi stradelli, venissero ben mantenuti. Per cui, io voterò sicuramente a favore.

Però qualche nota la vorrei fare. La questione non è che sia nata con questa... questa Legge attuale di finanziamento alle Province, il deterioramento di queste strade, è cominciato circa una decina d'anni fa, la causa principale è stata l'operazione che fece Renzi, quando era Presidente del Consiglio e credo ancora Segretario del PD, di assassinare le Province, perché questo è quello che è stato fatto. Le Province, che era un organismo anche questo a partecipazione democratica, c'erano le Elezioni Provinciali in cui andavamo a votare tutti, è stato diciamo praticamente azzerato, sia per personale, per fondi, non si fanno più le Elezioni, ma è diventato un organismo di secondo grado, solo perché per abolirle, bisognava toglierle dalla Costituzione e questo avrebbe comportato un rischio notevole, per il (...) qualora non fosse passata. Per cui, le Regioni sono rimaste un cadaverino, lì che sta non si sa bene a che fare: questa è la verità.

E quindi, questa Legge che toglie i finanziamenti alle Regioni, diciamo che sta dentro alla linea politica, che è stata cominciata dal Governo Renzi, adesso non ricordo bene l'anno, ma quando fece questa scelta di scegliere le Regioni. Le Province, scusate. E quindi, voglio dire: non c'è niente da stupirsi, in questo caso, voglio dire, le Province di fatto non esistono più come organismo Istituzionale da molto... cioè, esistono ancora formalmente, perché dalla Costituzione, ma di fatto sono come dire, un organismo di secondo livello, di secondo ordine, senza alcun potere. E quindi, queste iniziative, (...) ovviamente, perché di (...) le Province sono state abolite diciamo, adesso per essere semplici, però, le strade sono rimaste, sono ancora là e bisogna mantenerle. E chi lo deve fare? Non si sa bene. (...) forse le Province, ma tanto le Province non esistono più, si possono anche tagliare i fondi, che non si capisce bene quale motivo si debbano dare. In conclusione, vorrei (...) un po' così, il Gruppo Consiliare del PD (...) quasi tutti del PD, richiama il detto che: chi ha colpa del suo mal, pianga sé stesso.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Cignani. Parola alla Sindaca.

SINDACO

Allora, innanzitutto buona sera a tutte e buona sera a tutti. Mi perdonerete, ma, devo difendere il mio cadaverino, che non si sa bene cosa faccia, altrimenti detto Provincia di Ravenna, se non fosse altro perché stiamo parlando di 182 dipendenti pubblici, 860 chilometri di strade, 34 istituti superiori, è una delle Province più estese d'Italia. Ora, premesso che, sono d'accordo anche io, incredibile ma vero, sul fatto che, la Legge 56 del 2014, la Legge Del Rio, Del Rio è targato PD, è stata una Legge infausta rispetto all'esistenza delle Province, ma, istituzionalmente di solito

non si dice: chi è causa del suo mal pianga se stesso, ma dice, si dovrebbe dire almeno: chi non l'ha fatta bene, si corregga.

Tant'è che, quando partecipo alle riunioni dell'organismo dell'Unione delle Province Italiane, che recupera tutte le Province d'Italia: Destra, Sinistra, sopra, sotto, siamo collegialmente tutti intenzionati a procedere a una controriforma Istituzionale, che riporti le Province a svolgere quel ruolo Istituzionale cardine e ponte, tra i Comuni e le Regioni. Ora, questo per rispondere brevemente al Consigliere Cignani. Ma, la risposta ovviamente più significativa, che do al Consigliere Samorè. Io, guardate, provo a rimanere scevra da qualsiasi polemica politica, perché, se il Presidente Gandolfi, che è il Presidente dell'UPI, è riuscito a riottenere quelle risorse, è stato perché di fronte a questo taglio lineare, tutti le Province d'Italia, ripeto: a prescindere da Destra e Sinistra, si sono schierate dicendo: le risorse non si toccano. Il concetto qual è? Mi fa un po' innervosire, diciamo così, che dei Consiglieri romagnoli eh? Romagnoli, non si rendano conto di che cosa vuol dire per il territorio della Romagna, impegnati spese e rendicontati. Allora, proviamo a guardare il contesto. Il Covid è stato un problema di carattere nazionale, non so come dire no? Diamo un colpo a tutti, annulliamolo. Va bene. Dopodiché, arriva il caro energie, va bene, annulliamo anche quello, arriva il PNRR, che va rendicontato e già qui abbiamo un tema: le Regioni molto virtuose e le Province molto virtuose come la nostra, si sono portate a casa delle risorse ingentissime di PNRR, che vanno rendicontate secondo delle procedure burocratiche, che sono quasi da mani nei capelli e già qui, abbiamo un tema: o ci teniamo le risorse del PNRR, le rendicontiamo con le difficoltà e burocrazie, che sono richieste dai portali, che sono più di uno, per portarcele a casa, oppure no.

E quindi, già secondo me, sarebbe importante fare un discrimine tra quei territori, che stanno rendicontando il PNRR e quei territori che, invece dicono: ma chi se ne frega, perché segue l'indicazione del Ministro. E poi, non possiamo a mio avviso tacere, che in particolare la Provincia di Ravenna nel 2023, è stata massacrata dall'alluvione. La Provincia di Ravenna sta gestendo solo per il ripristino frane 35 milioni di Euro. Nessuno mai dal Governo si è preoccupato di dire: vi servono delle assunzioni, potete farle liberamente, quindi, la Provincia di Ravenna sta gestendo oggi tra PNRR e alluvione, 35 più 33, fa 68 milioni di Euro straordinari e poi dopo, abbiamo il Ministro che ci dice: "Però, le risorse ve le taglio, perché non le rendicontate". Che sia ben chiaro, come ho già detto altre volte, non vuol dire: "Non le avete spese". Vuol dire: "Non avete fatto tutta la procedura burocratica, che porta alla fine a poter mettere un bollino sotto a un foglio".

Secondo me e poi ripeto: cerco di rimanere scevra da qualsiasi polemica politica, dalla Romagna alluvionata, dovrebbe arrivare un coro unico che dice al Ministro: oh carissimo, guarda: qui siamo messi così, noi stiamo sfangando un sacco di problemi. Una maniera molto più performante rispetto ad altri territori, sei pregato di prenderne atto e delle due l'una: o ci mandi delle risorse umane e quindi, oltre a spenderli, te li rendicontiamo anche, o in alternativa, prendi atto del fatto che negli ultimi due anni, abbiamo avuto cinque alluvioni e di conseguenza, abbiamo anche necessità di mettere giù le risorse alla struttura Commissariale. Perché mi sembra che in alternativa, leghiamo un po' troppo il cane dove vuole il padrone, senza renderci conto del danno che subisce il nostro territorio.

PRESIDENTE

Grazie alla Sindaca. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo al voto l'Ordine del Giorno: "Manutenzione stradale e mantenimento dei finanziamenti alle Province".

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 12 – Contrari n. 3 (Ghirardini, Cellini, Samore')

Punto 5 all'O.d.G.: ORDINE DEL GIORNO: ESENZIONE DEI TRIBUTI LOCALI PER I TITOLARI DI ATTIVITA' ECONOMICHE DELLA FRAZIONE DI SAN PANCRAZIO IN SEGUITO AL PROTRARSI DELLA CHIUSURA DEL PONTE SUL FIUME MONTONE**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto numero 5 dell'Ordine del Giorno: "Esenzione dei tributi locali, per i titolari di attività economiche della frazione di San Pancrazio, in seguito al protrarsi della chiusura del ponte sul fiume Montone". Per il Gruppo Consiliare Centrodestra per Russi, il Consigliere Samorè.

CONSIGLIERE SAMORE'

Sì. Noi facciamo... facciamo questa richiesta, in seguito anche a comunicazioni, che sono state fatte alla cittadinanza, nella direzione di dire: l'Ente locale, il Comune non ha la possibilità di istituire un fondo, per poter dare un sostegno vero, effettivo alle attività economiche e magari si è prodigato e ha lanciato solamente un'idea di ridurre un'imposta quale la Tari, ma, a questo punto, diventa un livello di elemosina. La nostra proposta invece, vuole sospendere per il periodo diciamo che, sembra piuttosto prolungato, visto che sono già passati nove mesi e ancora i lavori sono a livello che vediamo, cioè, è appena stata ultimata la demolizione, quindi. stanno iniziando adesso a fare le due... i due supporti laterali, chissà quanto servirà ancora di tempo. Per cui, le attività economiche stanno soffrendo enormemente, hanno avuto un crollo verticale degli introiti, per cui, se noi non gli diamo almeno la sospensione dei tributi locali, vale a dire: Tari, Tasi, IMU, Addizionale Irpef per le persone, che svolgono attività economiche, diamo almeno questa sospensione, fintanto che non si completano i lavori. Il rischio è che, molte attività chiudono i battenti. Questa è la nostra proposta e chiediamo il vostro parere.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Samorè. La parola alla Sindaca.

SINDACO

Allora, parto con una premessa, ormai del ponte ne abbiamo parlato diverse volte, ma, sono d'accordo sul fatto che, continui ad essere un argomento attenzionato da questo Consiglio Comunale. La premessa è questa: lunedì mattina alle 10.30, in Provincia, incontrerò insieme ai nostri Tecnici, i nostri Consigli di Zona, perché avevamo fatto presente che, una volta finite le demolizioni, avremmo fatto con loro una riunione per aggiornare il cronoprogramma, rispetto ad un aggiornamento che stiamo attendendo dalla ditta esecutrice.

Fatta questa premessa, rispetto al termine di ultimazione lavori, io rappresento due circostanze. La prima è questa: sul ponte di San Pancrazio, noi continuiamo in maniera anche, come posso dire, a volte corretta, a volte strumentale, a battere il colpo sul tema del tempo, ma se voi guardate i verbali di Consiglio Comunale, che grazie al cielo ci sono le trascrizioni dei verbali di Consiglio Comunale, fin dal primo giorno, in cui mi è stato chiesto quali fossero i tempi, io ho detto: il 30 giugno. Ora, il 30 giugno sarà un tempo non rispettato, è evidente, oggi è il 26 di giugno. Detto questo, non siamo ancora fuori tempo, abbiamo avuto in Provincia, purtroppo dei ponti che si sono allungati, per ragioni legate al fallimento delle aziende, tema tecnici, eccetera, eccetera. Ma, abbiamo costruito da questo Consiglio Comunale,

una narrazione, che dice che oggi, che è il 26 giugno, siamo già fuori tempo massimo da non si sa quanto tempo.

Ebbene, il fuori tempo, tanto per iniziare, inizia a decorrere dal 1° luglio: e questo è già un tema, perché dire: esentiamo integralmente le attività economiche, determina un panorama che guardate, è inaccettabile per una serie di ragioni. La prima: la diversità di trattamento tra territori, questo è un ponte della Provincia di Ravenna, non è un ponte del Comune di Ravenna, non è un ponte del Comune di Russi: questo è un ponte della Provincia di Ravenna. Sarebbe auspicabile, quando un cantiere non funziona e non performa secondo i tempi dati, che fosse una sorta di parità di trattamento tra cittadini della Provincia di Ravenna, quantomeno se possa non essere identico, quantomeno assomigliare.

Ora, nei precedenti storici, in cui purtroppo per i ponti, non è stata rispettata un'esecuzione secondo i tempi, è stata riconosciuta ai cittadini, in particolare non ai cittadini, ma alle utenze professionali, quindi, a chi è titolare di Partita Iva, che ha subito una diminuzione di fatturato, una diminuzione del proprio... delle proprie economie, sono state riconosciute due forme di ristoro. La prima, è stata l'occupazione di suolo pubblico quindi, la pubblicità, la seconda è stata una restituzione sul tema Tari, Tasi, TCP. Peraltro, mi dispiace in un Consesso di Consiglio Comunale, sentir parlare di elemosina, perché per il supermercato, per farvi un esempio banale di San Pancrazio, che sta inevitabilmente subendo un depauperamento economico che deriva della chiusura del ponte, ma, per il supermercato, se riuscissimo e ci stiamo ancora lavorando, ma se riuscissimo a riconoscere uno sconto Tari del 100%, sarebbero quasi 5.000,00 Euro.

Quindi, se l'elemosina voi la fate a suon di 5.000,00 Euro, francamente mi sembra anche, non so come dire, abbastanza inappropriato l'utilizzo di termini e l'utilizzo di una modalità politica, che fomenta lo scontento, che poi questo è il gioco della politica e quindi, questo gioco lo so fare anch'io, però, fomenta gli animi, invece che capire dove sta il giusto e dove non sta il giusto.

Punto numero 2: ripeto che il ponte è un cantiere della Provincia di Ravenna, il Comune di Russi interviene con un ristoro, riconoscendo, non so come dire, un danno alle attività, che non è stato direttamente provocato dal Comune di Russi, perché in alternativa dovrei dire che il ponte ha un cantiere del Comune di Russi e dovrei parlare di un ponte comunale, non di un ponte provinciale: il ponte su Montone è un ponte provinciale. Quindi, uniformità di trattamento, il fatto che il Comune interviene a ristoro di un cantiere, le cui lungaggini non sono direttamente dipendenti dal Comune di Russi.

Punto numero 3: i tempi. Ripeto: non stiamo sforando di due anni di cantiere, che a quel punto, insomma come Consigliere, bisogna che ti fai anche un tema economico, bisogna che tu te lo ponga a 360 gradi. Verosimilmente sforeremo di qualche mese, rispetto alle dichiarazioni del Sindaco che, in questa circostanza è anche la Presidente della Provincia, che in un consesso comunale pubblico e registrato, ha sempre dichiarato il 30 giugno. Quindi, se ipoteticamente fosse il 31 dicembre e sto dicendo date a caso, perché la data la so lunedì, ma se fosse il 31 dicembre, sarebbe sei mesi, non sarebbero sei anni. Invece, stiamo facendo una narrazione in cui siamo a giugno e siamo già in ritardo, che non è la verità, perché io in questa Sede ho sempre detto, fino a che è possibile, poi è evidente che a un certo punto abbia avuto delle lungaggini, ho dichiarato le lungaggini, ma all'apertura cantiere non ha mai detto: al 30 marzo liberi tutti, ho sempre detto il 30 giugno.

Ultimo punto, ultimo punto è il tema della uno, dimostrazione eventuale del calo di fatturato, il tema dell'equità di trattamento, ma anche, il fatto che non è concepibile per il bilancio del Comune di Russi, che a fronte di un cantiere necessario, questo non è un cantiere velleitario: volevo migliorare la pavimentazione. Questo è un cantiere necessario, che a fronte di un cantiere necessario, che ha le sue lungaggini incolpevoli, rispetto alla Provincia di Ravenna, le colpevolezze semmai sono da addebitare all'azienda e le penali la Provincia le ha già tutte adeguatamente applicate, rispetto a mancanze incolpevoli della Provincia di Ravenna, il Comune di Russi debba avere delle difficoltà di bilancio, per sostenere una manovra che buttata lì per il gusto populista di dire ai cittadini: noi l'abbiamo detto, voi... loro vi hanno fatto l'elemosina. Perché questo, secondo me, non è dare una risposta giusta, questo è dare una risposta populista ai cittadini.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaca. La parola al Capogruppo Cellini.

CONSIGLIERE CELLINI

Allora, il progetto doveva durare quattro mesi e quindi, non...

(Segue intervento fuori microfono)

Lo so che, lei è un avvocato e brava a confondere, con tutte le varie cose. Però, il progetto doveva durare quattro mesi. A dicembre, io avevo chiesto, dicevo: guarda che è in ritardo. "No, no, te lo... vedremo, vedremo". Non è mai stato detto che era giugno. A metà di gennaio, io tirai fuori dicendo: guardate che qui, a parte il fatto che col cronoprogramma già a novembre, si sarebbe potuto dire: siamo decisamente in ritardo, perché non abbiamo fatto la demolizione, poi se seguono tre mesi.

Quindi, questo non è mai stato detto, è sempre stato evitato. Io a fine dicembre, a fine gennaio, ho avuto delle difficoltà, sono stato qui a chiedere, così lei mi ha dato persino del disonesto intellettuale e mi ricordo che, io dicevo: guardate che, con questi tempi qui, si va a giugno. E lei ancora non l'aveva riconosciuto giugno. Poi, dopo subito si è mangiata, ha detto: "Ah sì, è giugno" e poi dopo, sono usciti i vari interventi e così via. Io non sono stato a far polemiche, perché non ero toccato direttamente, però in realtà qui, sia il Sindaco, che anche il Presidente della Provincia, ci hanno raccontato un sacco di fandonie e sono arrivati a riconoscere al solito, le cose alla fine. Che saremmo riusciti a fare ancora più tardi? Che lo sapevamo già, perché già a maggio, all'inizio di maggio, sapevamo che non avremmo mai rispettato i tempi, per il semplice fatto che il cronoprogramma era ancora bloccato al dodicesimo giorno, quando il lavoro era di 80.

Ora, soltanto alla fine di maggio è arrivato, ci hanno chiamato e ci hanno detto: "Guardate che, siamo in ritardo praticamente. Fra un mese faremo la demolizione e a questo punto, si andrà in ritardo" e non ha neanche mai preso... non ha mai avuto neanche l'abilità di buttare una data, per il semplice fatto che quel cronoprogramma lì era spiegato nei dettagli, con l'avanzamento in cui c'era... in cui era lo stato del ponte, in cui c'erano già dei palazzi già là, quindi, quello lì era un Programma tranquillamente rispettabile.

Per cui, sono stati invece dati i dati sempre più tardi, è chiaro che, qui in Emilia-Romagna, in Russi poi in particolare, qualunque minchiata venga detta da una parte politica, quelli della parte politica l'accettano. Però, sta di fatto che, sono sempre stati ricostruiti in ritardo. Ora, è inutile dire: siamo... alla gente di San Pancrazio, è stata detta che durava quattro mesi, c'era una delibera che durava quattro mesi. Se

uno riconosceva che era già in ritardo a fine giugno, l'avrebbe già detto a novembre, invece alla fine di gennaio, se non eravamo noi a sollecitarlo, non sarebbe stato detto, okay? E quindi, è stato detto subito dopo, che vi abbiamo fatto presente, che c'era un cronoprogramma e quindi, sareste andati in ritardo.

Quindi, non è un ritardo di due mesi, è un ritardo di tre volte i tempi stabiliti, "cacchio boia di un mondo", lo dico: da noi c'è il licenziamento quando lavoravo io per un ritardo del genere. Poi qui, va tutto bene, per me va anche bene, però, sta di fatto che ci sono delle persone che (...) e giustamente si lamentano. Io fortunatamente in quel caso lì, soltanto due o tre volte ho dovuto allungare il percorso, perché... per la mia strada, però, c'è della gente che tutti i giorni, deve andare per portare anche i bambini all'asilo, deve fare un sacco di chilometri in più, cioè... e sono tutti cose, che non si può però venire a dire: "Guardate che ve l'ho detto, la data era quella". Non è vero, perché ce lo poteva dire a novembre, che la data veniva il 30 di luglio di... quando io invece alla fine di agosto, alla fine di gennaio ho detto: "Guardate che, siamo in ritardo di molto, allora solo dopo ci è stato detto: "Ah sì", non c'era neanche ancora, non c'era neanche l'Ordinanza che, riteneva chiuso il ponte dal (...) in poi. Ecco, tutto lì.

PRESIDENTE

Grazie al Capogruppo Cellini. La parola alla Sindaca.

SINDACO

Allora, adesso io farò così: per non ammorbare tutta la sera, lo tirerò fuori al prossimo Consiglio. Al prossimo Consiglio, io vi tiro fuori tutti i verbali di Consiglio Comunale, in cui voi mi avete fatto un'interpellanza sul ponte e in tutti i verbali, la Sindaca ha sempre dichiarato 30 giugno. Ma questo ripeto: è registrato, quindi al prossimo Consiglio le do i verbali. Detto questo, Cellini mi dispiace smentirla, ma, non imbocchi in una data, perché lei ha fatto un incontro in Provincia il 28 aprile e post...

(Segue intervento fuori microfono)

Il 28 aprile, esattamente il 28 aprile.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì.

(Segue intervento fuori microfono)

Ah, va beh, se le diamo...

(Segue intervento fuori microfono)

Se le diamo le...

(Segue intervento fuori microfono)

Va beh, ma...

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Parliamo al microfono, per cortesia.

SINDACO

Sono certa che, in occasione della riunione del 28 aprile, è stato comunicato che, a seguito degli eventi di piena del mese di marzo 2025, era necessaria una ulteriore autorizzazione idraulica. Quindi, tutta sta pantomima di noi che, a novembre, che a dicembre, che a gennaio, che a febbraio, mi dispiace, ma non è vera e ripeto che, nei

Consigli Comunali io ho sempre dichiarato: il ponte sarà concluso il 30 giugno. Quando abbiamo saputo che, c'era stato questo evento di piena, che non rendeva possibile le lavorazioni nello stesso modo, abbiamo convocato i Consigli di Zona e in Provincia, abbiamo comunicato: dobbiamo attendere la nuova autorizzazione idraulica. E dopo una settimana, io sono andata ad una riunione pubblica del Consiglio di Zona di San Pancrazio, per comunicarlo con la mia bella faccia ai cittadini, così è andata.

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Chiediamo la parola e passiamo il microfono. Grazie. Consigliere Samorè.

CONSIGLIERE SAMORÈ

Sì. Grazie, signor Presidente. Esemplare l'arrampicata sugli specchi del Sindaco, per giustificare ciò che è ingiustificabile. Si dica chiaramente ai cittadini, come stanno le cose. Il progetto è stato sbagliato? Ditelo che è stato sbagliato, dite la verità ai cittadini. Poi, d'accordo è compito della Provincia, ma l'interesse delle attività economiche è del territorio del Comune nostro di Russi. Se un'Amministrazione Comunale non aiuta nelle difficoltà i propri cittadini, cosa ci sta a fare? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Samorè. La parola al Capogruppo Cignani.

CONSIGLIERE CIGNANI

Dopo questa lite. No, io intanto volevo un chiarimento, ma non essenziale. Perché, non so per quale motivo, io di Ordini del Giorno su questa questione, non so perché ne ho due: uno è il protocollo 7.337 e uno è il protocollo 10.077, non so perché, sono diversi diciamo, uno è più sintetico e l'altro è un po' più lungo. Uno è datato 5 maggio, l'altro è datato 20 giugno. Eh, va beh, comunque il senso dell'Ordine del Giorno è sempre lo stesso, l'ultimo è il più moderno diciamo, è più... è più duro, perché vuole l'IMU, la Tari, eccetera, eccetera.

Io sinceramente, va beh, è vero, c'è questa... questo disagio nei cittadini e il Comune, credo che sia anche in dovere di andare incontro ai disagi che si creano in questa cosa... però, come dire, un po' la questione mi sembra mal posta, cioè, che vada a sparare nel punto dove non c'è bersaglio. Perché, vede, il vero problema qual è? È che i lavori si prolungano in modo inconsulto, in modo come dire imprevedibile e senza nessuna ragione. Cioè, voglio dire: qui, non è che siamo in una zona geologiche e vulcaniche come Pozzuoli, per cui, possono succedere degli imprevisti. È tutta terra alluvionale, è una pianura no?

Quindi, quando uno fa un progetto, voglio dire, non è che deve aspettarsi, che gli capitino degli imprevisti: mi sembra una cosa estremamente irrealistica, per il nostro territorio (...) terra battuta, (...) il fiume, un po' d'argilla ed altra roba e quindi, io non capisco perché vi debbano essere dei ritardi per ragioni tecniche. In un contratto di appalto, penso che debba essere sempre prevista, per esempio invece una clausola, come dire, per ritardo di lavori, no? Io penso che la cosa più giusta da fare, sia quella di (...): "Ehi ragazzotti, qua vi siete impegnati per queste date e quindi, rispettatele. Vi sono delle penalità, che costano in questo, questo e quest'altro".

Mi sembra questa la linea giusta da tenere, perché non riesco a capire, quali imprevisti possono essere sorti a fare un ponte sul terreno alluvionali (...) come un biliardo, uguale da 2000-3000 anni fa, sempre a se stesso voglio dire, no? Non è che abbiamo trovato un... che so io, un sito archeologico sotto al ponte o roba del genere, da dovere (...) o che vi siano, come dire, delle falde impreviste (...) o roba del genere. E quindi, io credo che sarebbe giusto, che l'Amministrazione Comunale o Provinciale, chi ha la responsabilità più grande, (...) che faccia riferimento al contratto di appalto.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Cignani. La parola alla Sindaca.

SINDACO

Ovviamente, i miei informati... i miei informaticesi... allora, tanto per iniziare, Cignani, noi non siamo terra vulcanica, ma dal 2023, abbiamo avuto cinque alluvioni, è un ponte sul fiume, voglio dire, adesso non è che mi pone il tema del vulcano, qui c'è stato un problema d'acqua, non di vulcani. Cosa vuol dire che, non sono ammissibili imprevisti, santo cielo, in due anni cinque alluvioni e stiamo qua in un Consiglio Comunale a dire: non so come facciamo ad accadere degli imprevisti. Ogni io veramente non lo so, allora...

Seduta del Consiglio Comunale del 19 dicembre 2024, a domanda non so di chi, il Sindaco risponde. Leggo dal verbale, i verbali sono trascrizioni, non me lo sono inventato, 19/12/24. "Rispetto ai lavori, c'è stato un problema di gestione da parte della ditta appaltatrice, che è la Grand Appalt Italia", beh, (...) appaltatrice, detto questo, "Il problema è stato assorbito nei tempi del cronoprogramma, che erano stati previsti. La gru tornerà in cantiere il 7 gennaio e i lavori di demolizione proseguiranno regolarmente dopo le feste". Quindi, dal 7-8 di gennaio, ricominceranno i lavori. "L'ingegner Lentini", si chiama Bentini, ma è sempre lei, "che è responsabile del progetto, mi dice che, trasmetterà il cronoprogramma con le firme dell'appaltatore e dei sub appaltatori, che sono ancora nei tempi dati 19 dicembre, avevano detto che questo cantiere è un cantiere grosso e quindi, sarebbe servito fino a giugno per poterlo finire". Dichiaro io il 19/12/2024, a verbale di Consiglio Comunale. E quindi...

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Cellini, per cortesia, parliamo al microfono, chiediamo la parola. Grazie. Ci sono altri interventi? Dico due cose io in merito, ma non per il merito tecnico, perché non conosco il contratto d'appalto, indi per cui... in effetti, ci sono state delle alluvioni, siamo in un ponte sopra un fiume, le alluvioni come tutti sanno, con il pieno dei fiumi è ridicolo, con le problematiche di lavoro, aumentino le problematiche di lavoro. Valuto un attimo, il discorso è questo. Intanto, apprezzo che il Gruppo Consiliare di Centrodestra per Russi, si interessi per le problematiche di una parte dei nostri cittadini, che poi non è poi relegate solo a loro, ma ci sono anche delle problematiche dalla parte del ravennate, perché, voglio dire (...) non hanno più l'usufrutto dei servizi che era loro comodo, cioè, è una cosa un pochino più ampia rispetto alla nostra realtà territoriale. In effetti, è una competenza provinciale, perciò adesso addossare tutto al Comune su eventuali indennizzi e ristori economici, è da valutare.

Io guardo un attimo il discorso di quello che è stato scritto: “Si chiede la sospensione delle imposte locali: Tari, Tasi, eccetera, eccetera”. Questo va ovviamente in un discorso di bilancio, mi sarebbe piaciuto eventualmente che ci fosse una valutazione per considerare queste cose qui, facciamo direttamente a questa... o eventualmente, dare un'alternativa, cioè un altro percorso, per (...) sempre diciamo guardando diciamo nella fase del bilancio, di dare un sostegno a queste attività economico.

Credo che adesso, come ha detto la Sindaca prima, c'è questa riunione del 30 di giugno, con i Consigli di Zona, eccetera, perciò, in merito a questo documento, ripeto: ammirando quello che hanno scritto, che poi è lo stesso intento comune del nostro Gruppo Consiliare, di considerare i danni che hanno avuto le attività economiche, anche non solo loro, anche i cittadini, eccetera, ci sia un comune intento. Però ecco, su questo documento, mi sembra un po' un diktat che deve avere diverse valutazioni, ecco, tutto questo. Grazie.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto numero 5: “Ordine del Giorno, esenzione dei tributi locali per i titolari delle attività economiche della frazione di San Pancrazio, a seguito del protrarsi della chiusura del ponte sul fiume Montone”.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 3 – Contrari n. 11 (Palli, Ricci, lacondini, Braschi, Patuelli, Sassi, Morelli, Pappi, Ossani, Gori, Silvestroni) – Astenuti n. 1 (Cignani)

**Punto 6 all'O.d.G.: PRESENTAZIONE DI INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI –
RISPOSTA AD INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI****PRESIDENTE**

Bene. Passiamo al punto numero 6: "Presentazioni di interpellanze e interrogazione, risposta ad interpellanze e interrogazioni". Chiede la parola qualcuno?

CONSIGLIERE SASSI

Io.

PRESIDENTE

La parola alla Capogruppo Sassi.

CONSIGLIERE SASSI

Parliamo adesso di belle cose. Sabato scorso, abbiamo assistito a un'altra conquista per il nostro territorio, dovuta al lavoro di più Amministrazioni, ma portato a termine da questa Amministrazione. L'incontro che abbiamo avuto con le massime Autorità, che ha preceduto l'inaugurazione della struttura, ha portato a conoscenza dei cittadini, l'importanza di queste strutture, che nel ravennate sono quattro, di cui una a Russi e parlo del (...). La struttura che ci è stata permessa poi di visitare è funzionale e accogliente per ospitare le persone in difficoltà... persone in difficoltà, indipendente dall'età. E questo è in una società sempre più mono familiare, riteniamo sia un valore aggiunto per il nostro territorio e ne siamo molto orgogliosi.

PRESIDENTE

Grazie alla Capogruppo Sassi. Sì, Consigliere Samorè.

CONSIGLIERE SAMORE'

Allora, devo formulare una richiesta di chiarimento, in seguito a una interpellanza con risposta scritta, presentata circa due mesi fa, di cui non si è avuta nessuna risposta. Poi, i tempi tecnici so che sono 30 giorni, ma anche dopo andrebbe bene, ma non è ancora arrivato niente. Poi invece, dobbiamo presentare, presento due interpellanze con risposta scritta. Prego?

SINDACO

Chiedo scusa, per l'interruzione.

CONSIGLIERE SAMORE'

Sì?

SINDACO

Non mi è chiara qual è l'interpellanza priva di risposta. Qual è?

CONSIGLIERE SAMORE'

Quella che è stata presentata. L'avete voi nel vostro archivio.

SINDACO

Quale quella che è stata presentata?

CONSIGLIERE SAMORE'

Due mesi fa, nel precedente Consiglio Comunale.

SINDACO

Quale era l'oggetto?

CONSIGLIERE SAMORE'

Come?

SINDACO

Quale era l'oggetto della interpellanza

CONSIGLIERE SAMORE'

L'oggetto era... è sempre riguardo dei ristori per il ponte sul fiume Montone, San Pancrazio(...). Se lo andate vedere, credo che lo troviate, perché io ho consegnato il documento. Va beh, intanto posso andare avanti? Intanto...

SINDACO

La mia risposta è stata protocollata il 24 aprile 2025.

CONSIGLIERE SAMORE'

Sì, ma non è arrivata... non è arrivato niente. Non mi è stata consegnata né via mail, neanche a mano.

SINDACO

Prego.

CONSIGLIERE SAMORE'

Va bene. Sì magari... magari anche dopo. Me la dà adesso... okay. Grazie, grazie Assessore, grazie, grazie.

PRESIDENTE

Può proseguire.

Il Consigliere Samore' presenta una prima interpellanza con richiesta di risposta scritta (Informazioni sul cronoprogramma operazioni di ripristino del mercato coperto) che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 17/2025 e successivamente protocollata.

Il Consigliere Samore' presenta una seconda interpellanza con richiesta di risposta scritta (INFORMAZIONI SU PROBLEMATICHE DI REPERIBILITA' DI UNITA' IMMOBILIARI ABITATIVE IN AFFITTO) che verrà poi trasmessa all'Ufficio Segreteria e acquisita agli atti del Comune come interpellanza n. 16/2025 e successivamente protocollata.

CONSIGLIERE SAMORE'

Sì, grazie signor Presidente. Due interpellanze con risposta scritta. Prima interpellanza. "Il 14 maggio, esattamente 43 giorni fa, nel mercato coperto di Russi, si verificava un incendio, che ha reso inutilizzabile la struttura alle cinque attività commerciali poste all'interno. Si chiede: a che punto sono le operazioni di ripristino e qual è il cronoprogramma previsto dei lavori necessari, per consentire alle attività che ora sono disposte sulla Gramsci, di poter tornare nella sede abituale. Il chiarimento è necessario, perché a poco più di due mesi di distanza, si svolge la sagra del paese, e solitamente la piazza Gramsci viene occupata dal luna park. In tal caso, qualora i lavori di sistemazione non siano ancora completati, si presenta un serio problema di allocazione delle cinque attività". Grazie. Questa era la prima, poi dopo la... dopo, la consegna.

Seconda interpellanza con risposta scritta. "Nel territorio comunale di Russi, si è creato un problema di reperibilità di unità immobiliari abitative da prendere in affitto. Questa situazione è probabilmente accentuata dalla richiesta svolta dai lavoratori, impegnati nei lavori di metanodotto della ditta (...). Si chiede: ai fini di rivitalizzare il settore, di valutare la possibilità di deliberare lo stato di calamità naturale vissuto dal territorio con gli eventi alluvionali, e poter così consentire ai proprietari di immobili, di utilizzare la cedolare secca al 10%, invece del 21%. Questo incentivo agirebbe da stimolo per i proprietari di immobili, che troverebbero più conveniente dare in affitto le unità immobiliari". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Samorè. La parola alla Sindaca.

Viene data risposta orale alle interpellanze n. 17/2025 (Informazioni sul cronoprogramma operazioni di ripristino del mercato coperto) e n. 16/2025 (INFORMAZIONI SU PROBLEMATICHE DI REPERIBILITA' DI UNITA' IMMOBILIARI ABITATIVE IN AFFITTO).

SINDACO

Come sempre, rispondo oralmente, perché così rimane registrato, quindi scritto. Vi ricordo che, continuate a richiedermi risposta scritta, ma i verbali di Seduta sono registrati, quindi, tutto quello che dico viene registrato. Comunque, risponderò ovviamente per iscritto. Allora, sul mercato coperto, i temi sono diversi. Tanto per incominciare, penso che tutti e cinque gli operatori del mercato coperto, potrebbero e potranno riconoscere una proattività più che eccellente del Comune nella sistemazione del problema, che tanto per iniziare, non è stato innescato da noi, ma ovviamente è stato un fatto accidentale, non doloso e quindi, è stata immediatamente nostra premura cercare di porre rimedio il più in fretta possibile.

Le attività di ripristino sono attività complesse, in primo luogo perché, l'esigenza è stata quella di partire svuotando integralmente il punto di innesco dell'incendio, che è stato la macelleria. Svuotata la macelleria, il problema è quello della caratterizzazione dei rifiuti, perché lì ci sono una serie di rifiuti importanti, che determina il fatto che le discariche per i rifiuti speciali, non prendono tutto il quantitativo di rifiuto prodotto dalla bonifica del mercato coperto, in una sola occasione, ma lo prendono frazionato.

Quindi, noi ci siamo rivolti, oltre ad aver fatto più riunioni con tutti i periti e tutte le assicurazioni coinvolte, aver assicurato ai commercianti del mercato coperto, la massima collaborazione possibile: gli abbiamo dato piazza Gramsci gratis, ci siamo adoperati per trovare immediatamente qualcuno che venisse a montargli la struttura che vedete; siamo stati pro attivi nel fissare noi le riunioni, con tutti i periti e con tutte le assicurazioni coinvolte, siamo stati pro attivi noi nel farci mandare anche dei preventivi, che riguardano le loro attività, per potergliele trasmettere e tenere i tempi il più serrati possibili. Detto questo, i tempi fino a che, non saranno integralmente smaltiti dai rifiuti, e ad oggi la società a cui ci siamo rivolti per la bonifica, non ci può dire entro quanto saranno smaltiti questi rifiuti, i tempi certi non ci sono.

Auspichiamo tutti e auspichiamo sottolineo: che entro la fiera il problema sia risolto. La fiera quest'anno, se vado a memoria, mi sembra dal 16 al 22 di settembre, quindi, speriamo, visto che non è nella prima parte del mese di settembre, ma grazie al cielo, è dal 16 al 22, speriamo per quell'epoca di riuscire a intervenire. È chiaro che, uno dei problemi è che c'è di mezzo il mese di agosto, sappiamo tutti che nel mese di agosto, anche le ditte più performanti, hanno un calo di presenza di operatori in cantiere, per le legittime ferie di tutti e di conseguenza, i tempi che stiamo cercando di tenere il più celeri possibile, scontano di questa necessità.

Faccio anche presente che ovviamente, abbiamo un tavolo di lavoro costantemente aperto con tutti e cinque gli operatori, per incastrare le lavorazioni di cui alcune ad incarico del Comune, alcune ad incarico direttamente di questi operatori.

Secondo tema: il tema degli affitti. Lo stato di calamità naturale, rispetto agli eventi alluvionali, che tra l'altro vi ricordate, ad uso e consumo dell'interpellanza che fate, non è uno stato di calamità che richiede il Comune, è lo stato di calamità che richiede la Regione Emilia-Romagna, che è già stato chiesto e concesso dal 2023 in avanti e prorogato con numerosissimi Decreti, e mi dispiace dirvi che non comporta

un'automatica riduzione dal 10 al 22... dal 21 al 10 di cedolare secca. Ma, lo stato di calamità è stato approvato, richiesto, assecondato dal Governo, riconosciuto dall'Europa e prorogato con i Decreti. Quindi, è già stato fatto.

PRESIDENTE

Grazie alla Sindaca. Altri interventi? Capogruppo Cellini.

CONSIGLIERE CELLINI

Io volevo fare una domanda soltanto. Tempo fa, noi abbiamo anticipato i soldi, quando c'è stato quella specie di crollo del cornicione qui accanto, no? Quindi, il Comune ha anticipato, visto che c'erano dei problemi fra i vari proprietari e così via. Ecco, io volevo sapere, in che stato è adesso la situazione, se per caso questi soldi ci arrivano, chi li paga e che cosa pensiamo poi di fare lì, se per caso, siamo diventati noi i proprietari del terreno e così via, in modo tale che si può anche collegare forse al resto. Niente, questa è una... una domanda.

L'altra l'avevo fatta anche l'altra volta. Aiuto, c'è del rimbombo, non so che cosa... forse c'è un...

(Segue intervento fuori microfono)

Ah beh. Comunque, era sempre e soltanto per quanto riguarda il discorso della discarica della Calderana, se le cose sono andate avanti e se abbiamo dei tempi, così... un'altra cosa che non ricordo, sempre in quel progetto, perché forse faceva parte di un progetto precedente, tempo fa, mi ricordo che quella casa, che si trova lì in quella zona, sarebbe stata data a fronte, del permesso di scavare e poi così via, di fronte la cava. Io non so se quel progetto lì è stato resettato, faceva parte del primo, sicuramente faceva parte del primo progetto, che era quello che prevedeva anche una cava, in cui avremmo messo... no? Avremmo utilizzato la discarica, cioè, le buche come discarica. Quindi, non so se quello è più attivo o meno, ecco. Niente, era solo per questo.

PRESIDENTE

La parola alla Sindaca.

SINDACO

Rispondo. Allora, su via Trieste, se non sbaglio, il Segretario che sta seguendo le attività in maniera molto puntuale mi correggerà, ma, sono in corso le attività di riscossione da parte dei privati. Uno, mi sembra che abbia saldato tutto subito, alcuni altri hanno chiesto di rateizzare la somma dovuta al Comune, stanno regolarmente pagando. C'è un soggetto in particolare, insomma pluri fallito, con molte procedure esecutive a carico, dal quale verosimilmente sarà molto difficoltosa l'attività di riscossione, ma tutti gli altri comproprietari, che sono numerosi, stanno regolarmente adempiendo, chi ha già integralmente finito, chi sta pagando a rate. Giusto?

(Segue intervento fuori microfono)

E poi, c'è un caso, una quota appartiene a una signora deceduta senza eredi, per la quale dovremmo applicare tutto il percorso dell'eredità giacente, è un percorso un po' lungo, ma stiamo lavorando anche su questo. Ad oggi, non siamo diventati proprietari di nessuna quota, quindi, tutto l'immobile è rimasto di proprietà degli originari proprietari, insomma.

Sul tema della discarica, invece avevo già anticipato l'altra volta, allora, loro stanno procedendo con le attività, perché la Conferenza dei Servizi è finita, hanno tutte le autorizzazioni, i permessi, eccetera. Loro stanno procedendo con l'attività in realtà in maniera cauta, nel senso che adesso, la prima attività che devono fare è la messa in sicurezza della discarica, che prevede il riempimento con mps, quindi, materia prima e seconda, che lo ricordo: non costituisce rifiuto. Loro stanno facendo questa attività, non c'è questo... l'ho detto anche l'altra volta, non c'è questo gran via vai di camion, perché in questo momento non ne hanno evidentemente necessità, però le attività stanno procedendo e quindi, l'accordo fino ad oggi è ottemperato al 100%. Il nostro accordo, nulla prevedeva rispetto, se ho capito all'immobile che è dentro al perimetro di loro proprietà, noi rispetto a questa casa, non abbiamo fatto nessun tipo di accordo, non so se loro la vogliono demolire, se la vogliono... una volta, avevano ventilato un'ipotesi di metterci un custode a servizio dell'attività economica, che dopo andrebbero eventualmente a sviluppare, però, noi non abbiamo consolidato... è evidente che lì non ci potrà essere un immobile ad uso residenziale di residenza privata, ma al massimo un immobile ad uso dell'attività produttiva, però noi non abbiamo dato vincoli, rispetto all'utilizzo di questo immobile, che non è nel perimetro del nostro accordo.

PRESIDENTE

Grazie alla Sindaca. Altri interventi?

(Segue intervento fuori microfono)

La parola alla Sindaca, che deve fare delle comunicazioni.

SINDACO

Allora, io ho due comunicazioni. Una è la comunicazione solita su prelievi dal fondo di riserva. Abbiamo fatto due prelievi in Giunta il 5 giugno. Il primo è di 7.000,00 Euro ed è un accordo, che abbiamo fatto con l'ANCI, quindi Associazione Nazionale Comuni Italiani, per la valutazione dell'iniziativa di gestione dell'impianto sportivo di via Calderana, quindi è arrivata sostanzialmente una proposta, che... insomma di investimento importante sull'impianto di via Calderana, quindi tennis padel, per fare una valutazione di merito tecnico-economico di tempi e sviluppo del progetto. Abbiamo ritenuto di rivolgerci ad ANCI, perché con la Riforma attuale dello Sport, è tutto molto in divenire. E abbiamo dato quindi un incarico tecnico puntuale e abbiamo corrisposto 7.000,00 Euro.

La seconda invece, è sempre un prelievo dal fondo di riserva di 4.000,00 Euro, per il supporto alle attività di comunicazione e in particolare, per la comunicazione di alcuni progetti puntuali, che si svilupperanno nel corso dell'anno, che rendevano necessario avere qualche professionista che, seguisse specificatamente i progetti e quindi, anche in questo caso, abbiamo fatto un prelievo dal fondo di riserva. Si tratta di prelievi dal fondo di riserva, quindi come sempre, non prevedono la votazione, ma una mera comunicazione, che si fa all'Assemblea Consiliare.

La seconda comunicazione, invece molto più interessante che vi devo fare, partendo dal presupposto che non è mia prassi gioire prima che siano finiti in maniera inequivocabile i gradi di giudizio, è sulla sentenza in rete, sulla quale peraltro ricordo che, sempre in questo Consiglio Comunale, mi erano state fatte alcune interpellanze, da parte in particolare del Consigliere Samorè. È arrivata la sentenza della Corte di Appello. La sentenza della Corte di Appello, ci vede al 100% vittoriosi, rispetto alle istanze che avevamo avanzato, sulle quali ci era stato detto che

insomma, potevamo risparmiarci i soldi, perché avevamo fatto spendere dei soldi al Comune di Russi.

Con questa sentenza fino ad ora, facciamo risparmiare al Comune, anche grazie al Segretario Generale, che ringrazio ufficialmente, perché questa procedura l'abbiamo seguita insieme, ma con una determinazione e una puntualità davvero eccellenti del Segretario, che quindi ringrazio pubblicamente, per ora Paolo più o meno, risparmieremo 1.900.000,00 Euro, vuoto per pieno, tra il 1.900.000,00 Euro e il 1.960.000,00 Euro. E' evidente che ripeto: per fare festa, aspettiamo dalla data della sentenza, si notifica la sentenza, quindi, noi abbiamo chiesto ai nostri avvocati di notificare la sentenza, la controparte ha 60 giorni per svolgere il ricorso in Appello, se il ricorso... scusate, in Cassazione, se il ricorso in Cassazione dovesse essere non svolto, la sentenza passerà ingiudicato, laddove dovesse esserci il ricorso in Cassazione, affronteremo la Cassazione, ma, ritengo che il Consiglio Comunale debba essere reso edotto e di buon grado, che l'intervento dell'Amministrazione, ovviamente coadiuvato dal Segretario Generale, ha portato ad una sentenza d'Appello, che ci permette un risparmio secco di 1.900.000,00 Euro.

SEGRETARIO GENERALE

Io ringrazio il Sindaco, ma, poi il risultato è stato ottenuto da tutti, anche perché l'Amministrazione ha condiviso tutte le azioni, anche dell'Ufficio devo dire Ambiente, che tutto sommato era coinvolto nella vicenda. Volevo segnalare una riflessione, che ho condiviso con la Giunta. Secondo me, questa vicenda, fa riflettere su un aspetto: cioè, quando si intraprendono azioni complicate e difficili, è chiaro che c'è sempre, ecco, un margine di possibilità di sconfitta, perché dove le cose sono semplici, è più facile ottenere un buon risultato, dove le cose sono estremamente complesse, ci può anche essere il rischio della sconfitta senza colpa, lo vediamo nello sport: si può competere al massimo dei livelli, perdere per un punto non è che chi ha perso è colpevole, è andata così.

Per cui, diciamo così: credo che sia importante, che questo paese, ma non Russi, più in generale, accetti di più le sfide che è importante fare, soprattutto quando sono anche giuste. Perché questo, non dimentichiamoci, che era una vicenda che era giusto combattere o affrontare, usiamo i termini che vogliamo, anche con il rischio di perdere, senza colpa. Perché poi, il risultato successivo boh, può essere anche... dipendere da tanti elementi. Ecco, è solo una riflessione, anche la vorrei dare, rispetto abbiamo tanti giovani in Consiglio e anche in Comune, diamo veramente l'input che ogni tango, bisogna anche dare le cose giuste, difficili e rischiose, senza però rischiare di essere condannati, come dei perdenti, se capitasse la sconfitta, perché nelle sfide difficili, si può anche perdere.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Cantagalli. Ci sono altri interventi? Consigliere Samorè.

CONSIGLIERE SAMORE'

No, una valutazione fulminea, cioè, che nelle vicende giudiziarie sul territorio italiano, vanno ritenute concluse dopo il terzo grado di giudizio, se eventualmente dovrà esserci. Quindi, aspettiamo con... speranzosi, con speranza.

SEGRETARIO GENERALE

Ecco Consigliere, il suo intervento mi fa proprio confermare la necessità del mio intervento precedente.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Punto 7 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passiamo al punto numero 7...
(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Sarà esaudito.

PRESIDENTE

Passiamo: "Approvazione dei verbali delle Sedute precedenti".
Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1 (uno) astenuto.

Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 14 – Astenuti n. 1 (Iacondini)

Punto 8 all'O.d.G.: RATIFICA DELLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000 ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 48 DEL 22.05.2025**PRESIDENTE**

Bene. Passiamo al punto numero 8: "Ratifica della variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Decreto 267 del 2000, adottata con deliberazione di Giunta Comunale numero 48 del 22 maggio del 25". Relaziona l'Assessore Frega.

ASSESSORE FREGA

Sì, dunque: variazione d'urgenza, andiamo a ratificare tre operazioni. Le prime riguardano sostanzialmente l'incremento marginale delle quote accantonate per la Spending Review, che sono di 200,00 Euro per il... circa 200,00 Euro per il 2025 e 400,00 Euro per il 2026-2027. Si è percorso con... si è utilizzata una variazione d'urgenza, perché il 22 maggio era l'ultimo giorno utile per non incorrere in sanzioni.

La seconda operazione riguarda... vengono stanziati le entrate e le spese relative ai bandi PNRR, di tre bandi della digitalizzazione. Due riguardano il SUAP SUE.

(Segue intervento fuori microfono)

Il primo per circa 8.000,00 Euro del SUAP SUE e il secondo di quasi 12.000,00 Euro del SUAP SUE Enti terzi, e il terzo riguarda il progetto di adesione dello Stato Civile digitale ANSC, di quasi 9.000,00 Euro. La terza operazione... anche in questo caso, si è utilizzata una variazione d'urgenza, per accelerare il cronoprogramma di realizzazione, visto che i progetti PNRR, richiedono la chiusura al 30 giugno 2026. L'ultima operazione è di... riguarda lo stanziamento dei 40.000,00 Euro, per accelerare appunto i lavori di pulizia e sgombero del mercato coperto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Frega. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto numero 8: "Ratifica della variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Decreto 276 del 2000, adottata con deliberazione di Giunta Comunale 48 del 22 maggio 25". Favorevoli?

SEGRETARIO

13 (Tredici). Sì, sì, 13 (tredici), 13 (tredici).

PRESIDENTE

Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO

1 (uno) astenuto.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto numero 9.

CONSIGLIERE CELLINI

Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Bravo. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Ringrazio ancora il Capogruppo Cellini, per avermi ricordato.

Escono i Coconsiglieri Gori Cesare e Silvestroni Irene: presenti n. 13

Esito Votazione: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 12 – Astenuti n. 1 (Cignani)

Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 13

Punto 9 all'O.d.G.: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 TUEL E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO EX ART. 175 TUEL – VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto numero 9: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio ex articolo 193 TUEL e assestamento generale di bilancio, ex articolo 175 TUEL, variazioni al bilancio di previsione 25-27". Relazione l'Assessore Frega.

ASSESSORE FREGA

Sì, anche in questo caso, io sarò molto breve. Andrò a presentare sostanzialmente le... gli elementi più significativi delle variazioni in entrata, per la quale andiamo ad accedere all'avanzo per circa 430.000,00 Euro, e in particolare, andiamo ad effettuare i lavori al Teatro Comunale per circa 5.000,00 Euro di levigatura del palco, 10.000,00 Euro per interventi al tetto della Biblioteca Comunale, e altri 10.000,00 Euro ai tetti degli edifici comunali di via Farini e via Badini. Dopodiché, abbiamo due interventi da 10.000,00 Euro complementari ai progetti di PNRR delle sezioni primavera di Russi e Godo, dove per quanto riguarda Russi, viene effettuato l'installazione di un impianto di climatizzazione di tutto l'edificio, mentre per quanto riguarda Godo, vengono effettuati dei lavori nell'area cortilizia.

Dopodiché, abbiamo un progetto di circa 20.000,00 Euro di manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo di San Pancrazio, per un totale di 20.000,00 Euro, dove parte di questi lavori, sono finanziati anche dai Lions di Russi (...). Andiamo ad acquistare sempre per il Teatro, attrezzatura per circa 15.000,00 Euro, e andiamo a installare con 20.000,00 Euro, una palestra fitness nel Palazzetto Comunale.

30.000,00 Euro per sistemazione di buche e per la prosecuzione della ciclabile di corso Farini, in particolare il tratto che va dalla gioielleria Rossini, fino a... fino a via... come si dice?

ASSESSORE FREGA

Via Garibaldi.

ASSESSORE FREGA

Fino a via Garibaldi, grazie. E 60.000,00 Euro per la sistemazione di via Mazzini. Dopodiché, abbiamo 232.000,00 Euro, andiamo a utilizzare l'avanzo per la copertura dei fondi di crediti di dubbia esigibilità, che erano già coperti, ma andiamo a liberare altre risorse, che sono risorse buone.

Per quanto riguarda le spese, vi... vado a raccontare quelle che sono le più significative, che non vi ho già raccontato per la parte entrate. Al Titolo 1, abbiamo quasi 40.000,00 Euro di maggiore contributo del fondo Regionale occupazione persone con disabilità. Al... dopodiché... le altre... abbiamo al Titolo 1, Missione 5, Programma 2, andiamo a stanziare tutte quelle che sono le somme per la realizzazione della Fira di Sett Dulur 2025, per un totale di circa 60.000,00 Euro, più altri 20.000,00 Euro di accordo di co-progettazione con La Pro Loco. Queste sono un po' le spese... le spese più significative.

Vado... solamente una nota e poi, passo la parola all'Assessore Mazzoni, per il progetto Empower, che è un progetto che si è aggiudicata l'Amministrazione

Comunale quest'anno, con un contributo di circa 10.000,00 Euro e chiudo lasciando la parola ad Eleonora, che ci racconta nel dettaglio il progetto.

ASSESSORE MAZZONI

Allora, buona sera a tutte e a tutti. Vi presento in breve il progetto che, è stato finanziato dalla Regione, si chiama Empower, che l'er finale sta per il pronome femminile inglese, che afferisce all'Ambito delle pari opportunità. È un progetto che ha un duplice obiettivo: da un lato, vuole supportare e sostenere l'inserimento lavorativo di donne, ai margini del sistema lavoro, perché impegnate in un sistema... scusate, in un lavoro di cura familiare. E quindi, si vuole dare rilievo alla figura del caregiver, non solo attraverso questi incontri di orientamento per donne appunto, che non hanno un'attività lavorativa, perché sono impegnate in un lavoro domestico, ma anche danno proprio rilievo alla figura del caregiver. Per cui, istituiremo un caregiver day, predisporremo un kit caregiver, in modo che tutte le persone che assistono familiari e diciamo dedicano la loro vita appunto all'assistenza dei propri familiari, possano avere dei riferimenti chiari e fruibili, rispetto ai servizi di sostegno che sono presenti sul territorio.

L'altro obiettivo è quello di dare degli strumenti trasversali nella gestione dei tempi vita-lavoro. Per cui, istituiremo a Russi un Albo baby-sitter, i nominativi dell'Albo deriveranno da un percorso di formazione, sia teorico, che pratico, con l'attivazione di tirocini presso i sistemi educativi comunali, per cui, le famiglie ovviamente avranno dei riferimenti sicuramente più sicuri nell'identificare la baby-sitter per conciliare i tempi vita-lavoro. Istituiremo una banca del tempo, che sostituisce il concetto del denaro con quello del tempo, per cui diciamo i correntisti, tra virgolette, si scambieranno appunto le proprie competenze, le proprie abilità a titolo gratuito, in un'ottica di mutuo aiuto. E poi, faremo degli incontri di sensibilizzazione con il Centro per le Famiglie, per cercare di diffondere la cultura delle famiglie di sostegno. Quindi...

(Segue intervento fuori microfono)

Della famiglia di sostegno. Sono delle... delle famiglie, per famiglie intendo anche singole persone, che a seguito di un percorso ovviamente fatto con il Centro per le Famiglie, si rendono disponibili a sostenere nuclei fragili. Ovviamente, ci tengo a dire solo... solo una piccola cosa, che questi sono strumenti, che ovviamente però funzionano, se c'è partecipazione, quindi, insomma, torniamo... faccio un appello aperto, nel senso di: diffondete la voce, perché sono degli strumenti preziosi, che abbiamo studiato proprio sulla base dei bisogni che emergono, sia all'interno dei Servizi Sociali, ma anche all'interno dei servizi educativi, funzionano solo se ci si mette tutti in gioco. Quindi, partiranno le prime attività da fine settembre e ovviamente sarete tenuti informati, tramite tutti i canali comunicativi.

PRESIDENTE

Grazie agli Assessori Frega e Mazzoni. La parola alla Sindaca.

SINDACO

Ma, adesso su questo progetto, non posso non spendere due parole: innanzitutto, per ringraziare Eleonora, perché è un progetto nel quale lei ha creduto moltissimo e credo che, faccia fare alla nostra comunità, una upgrade importante nella presa in carico collettiva della fragilità. Questi qua sono i progetti, che fanno avanzare la società nella logica che noi vogliamo, per cui, la fragilità e la difficoltà non è di una

persona, ma la fragilità e la difficoltà sono di una comunità, che fa squadra per affrontarla. Ha ragione Eleonora quando dice che, questo è un progetto che funziona ed è destinato a dare esiti positivi, solo se viene diffuso, se è partecipato, se è conosciuto e pubblicizzato.

Quindi, credo che, la promozione di questo progetto, debba partire da ciascun Consigliere, da ciascuna Consigliera Comunale, che devono diffonderlo alle persone che conoscono, alle loro comunità di riferimento, alle Istituzioni scolastiche, alla parrocchia e a tutte le persone, insomma, che fanno parte del loro circolo di conoscenze, perché davvero possiamo far fare alla nostra città un salto avanti di civiltà incredibile, a costo pressoché zero e vantaggi diffusi per tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Sindaca. Ci sono altri interventi? Capogruppo Cellini.

CONSIGLIERE CELLINI

(...) che, dateci della documentazione, perché possiamo diffondere se conosciamo il progetto. Io l'ho sentito per la prima volta e francamente non ho neanche capito tutto, ecco, indicativamente sì, però...

ASSESSORE MAZZONI

Se ha qualche dubbio... se ha qualche dubbio, glielo sciolgo nell'immediato. Ad ogni modo ovviamente, sarà predisposto tutto il materiale informativo azione per azione, perché ovviamente c'è un cronoprogramma, che è stato pensato in maniera razionale, perché è proprio un percorso di coinvolgimento della cittadinanza. Ci sarà... sarà predisposto sia cartaceo, che telematico, però se ha qualche dubbio, io sono qui a disposizione. Se c'è qualcosa che non le è chiaro, che vuole approfondire, sono qui.

(Segue intervento fuori microfono)

Okay.

CONSIGLIERE CELLINI

Ma infatti, no, ma dico non è una cosa da dire in tre secondi, che dopo faremo anche tardi, però sono... mi piace come progetto.

ASSESSORE MAZZONI

Mi fa piacere.

CONSIGLIERE CELLINI

E quindi, se c'è la possibilità di diffondere.

ASSESSORE MAZZONI

Ci mancherebbe.

CONSIGLIERE CELLINI

Però bisogna anche che sia chiarito. Ma adesso, visto che Valentini spesso non c'è, voglio dire, se nella tua Commissione ne parlate, (...) anch'io, giusto...

ASSESSORE MAZZONI

Assolutamente, certo, volentieri.

CONSIGLIERE CELLINI

Okay.

ASSESSORE MAZZONI

Okay.

PRESIDENTE

La parola alla Capogruppo Sassi.

CONSIGLIERE SASSI

Complimenti per questa... per questo lavoro, Eleonora. C'è un accenno, mi sembra nel Bollettino di Russi, di questo... di tutto questo lavoro, che stai facendo e in una società dove sempre... sempre meno c'è unione, c'è... c'è compartecipazione, che una volta invece c'era, e invece ultimamente questo si sta perdendo, questo... questa nuova idea, questo nuovo lavoro di... di collaborazione fra le persone locali e non solo, mi sembra, penso sia una cosa molto bella, che farai, che farete alla nostra comunità. Grazie, Eleonora.

PRESIDENTE

Grazie alla Capogruppo Sassi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto numero 9 all'Ordine del Giorno: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio, ex articolo 193 del TUEL, assestamento generale di bilancio ex articolo 175 TUEL, variazione al bilancio di previsione 2025-2027". Favorevoli?
(Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CELLINI

Okay, voglio dire, era...

PRESIDENTE

Cellini, sei fuori tempo massimo, concediamo una deroga.

CONSIGLIERE CELLINI

Pensavo che avessi cambiato argomento.

PRESIDENTE

No, ho detto: se non ci sono più interventi.

CONSIGLIERE CELLINI

Era che, ho capito... probabilmente ho capito male, perché io ho preso degli appunti per il Teatro erano due trance da 10.000,00 Euro, più un 5.000,00 Euro, non... tu hai detto 100.000,00 Euro.

ASSESSORE FREGA

No, io 100.000,00 Euro ho detto?

CONSIGLIERE CELLINI

No, mi sembrava... ho sentito eh? Io sono anziano, non sento tanto bene. E poi, l'altro discorso è che... una lamentela, per cui, a me... perché hai detto sì,

62.000,00 Euro, non avevi detto i 20.000,00 Euro, comunque, 62.000,00 Euro, più i 20.000,00 Euro che, penso siano i fuochi d'artificio per la Fiera di (...).

ASSESSORE FREGA

No, la co-progettazione.

CONSIGLIERE CELLINI

Ma, i 2.000,00 Euro per le frazioni, che mi ricordo sono 600,00 Euro... 600,00 Euro più 300 così, ecco, io per me, sono un po' pochi eh? Io mi ricordo che, allora quando me ne occupavo io, perché adesso ho lasciato tutto, i soldi che venivano a fronte di un progetto, venivano dati per le frazioni, per la festa, soltanto 600,00 Euro, no? Okay, io vi dico che andavo a raccogliere i soldi per la festa, veniva a costare molto di più. Quindi, sono veramente pochi, con 600,00 Euro non paghi neanche una frazione eh? Non so. Però, ne spendevamo... andavo a raccogliere 5.000,00 Euro, ma anche 1.000,00-2.000,00 Euro, io non sono più nel... nel giro, però mi sembra che siano pochi 2.000,00 Euro, ecco... è il motivo per cui, mi asterrò o ci asterremo per queste cose.

PRESIDENTE

Questo è un intervento fuori tempo massimo di Cellini, facciamo che rimanga un episodio isolato. Ripeto. Mi tocca ripetere, Cellini.

(Segue intervento fuori microfono)

Risponde l'Assessore Frega.

(Segue intervento fuori microfono)

ASSESSORE FREGA

Allora, per il Teatro Comunale, sono 5.000,00 Euro, per la levigatura del palco e 15.000,00 Euro, per l'acquisto di hardware, quindi, lo schermo, il mixer e il microfono e altre attrezzature. Quindi, 5.000,00 Euro, più 15.000,00 Euro: 20.000,00 Euro.

PRESIDENTE

Vado? Votiamo per il punto numero 9: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio, ex articolo 193 TUEL e assestamento generale di bilancio ex articolo 175 TUEL, variazione al bilancio di previsione 2025-2027".

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per questo punto c'è anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Rientrano i Consiglieri Gori Cesare e Silvetroni Irene.

Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 1 (Cignani) - Astenuti n. 3 (Ghirardini, Cellini, Samore')

Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 12 – Astenuti n. 3 (Ghirardini, Cellini, Samore')

Punto 10 all'O.d.G.: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DEL COMUNE DI RUSSI**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto numero 10: "Approvazione modifiche Regolamento di Contabilità del Comune di Russi". La parola all'Assessore Frega.

ASSESSORE FREGA

Sì, con questa... con questa delibera sostanzialmente, andiamo a modificare il Regolamento di Contabilità, ad aggiungere un articolo, nello specifico il 25 bis, dove andiamo a prevedere l'utilizzo del metodo di pagamento con Carta di Credito per l'acquisto... per l'acquisto di servizi, qualora si verifichino due condizioni: che sia obbligato l'utilizzo di questo metodo, quindi che non ci sia alternativa, oppure nel caso in cui ci sia un risparmio... un risparmio economico. L'utilizzo di questo sistema di pagamento, comunque prevederà il passaggio dal bilancio comunale, quindi eventualmente dalle valutazioni per l'utilizzo di queste risorse. Solitamente questi sono acquisti, che vengono utilizzati nell'ambito della comunicazione e dei servizi informatici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Frega. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto numero 10: "Approvazione modifiche Regolamento di Contabilità del Comune di Russi".

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Immediata eseguibilità del punto.

Favorevoli? Contrari e astenuti? Unanimità.

Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 15

Punto 11 all'O.d.G.: ART. 96 DEL D.LGS. 267/2000 E SS. MM. II – INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI OBBLIGATORI PER LEGGE O RITENUTI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto numero 11, ultimo punto dell'Ordine del Giorno di questo Consiglio Comunale: "Articolo 96 del Decreto 267/2000, individuazione degli organismi collegiali obbligatori per Legge o ritenuti indispensabili di competenza del Consiglio Comunale". Passo la parola all'Assessore Zannoni.

ASSESSORE ZANNONI

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Allora, questa è la delibera che c'è annualmente per l'individuazione degli organismi collegiali, quelli obbligatori per Legge, che come sapete sono la Commissione Elettorale, la Commissione Comunale dell'Elenco dei Giudici Popolari, la Commissione per le Qualità Architettoniche del Paesaggio e poi, ci sono quelle... scusate, le Commissioni Consiliari, il Comitato Unico di Garanzia, poi quelle facoltative, che sono le Consulte, le Conferenze dei Capigruppo, il Comitato Antifascista e il Comitato di Partecipazione all'Asilo Comunale.

Da quest'anno, visto che intanto è una delibera ripetitiva che sarebbe uguale tutti gli anni, facciamo che, adesso nella delibera c'è stato un refuso e non c'è scritto per quello che riguarda gli obbligatori, però, questo provvedimento, questa delibera si considererà valida fino a eventuali variazioni, quindi fino alla fine della Legislatura. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Zannoni. La parola al dottor Cantagalli.

SEGRETARIO GENERALE

Sì, sì, solo per precisare bene come ha detto l'Assessore, per cui integreremmo, se il Consiglio è d'accordo, il punto 1 della delibera, precisando che anche per gli obbligatori, l'Elenco è valido fino a diversa disposizione, perché in realtà, la normativa consentirebbe di rendere... di annullare anche quelli che sono previsti obbligatoriamente per Legge. Per cui, vanno...

(Segue intervento fuori microfono)

Diciamo così: la Legge dice che, ogni anno al 30 giugno dovresti confermarli, la nostra proposta per semplificare un po', è di mantenere valida questa delibera, sia per gli organismi previsti da Legge, sia per quelli facoltativi, renderla valida fino a diversa vostra disposizione, perché ci sembra un po' ridondante ogni 39 giugno andare a ripetere la stessa delibera. Il Consiglio potrà sempre intervenire per modificarla.

PRESIDENTE

Grazie, al dottor Cantagalli. Ci sono interventi? La parola al Capogruppo Cignani.

CONSIGLIERE CIGNANI

Visto che, penso nell'ultimo Consiglio Comunale, abbiamo votato la Tavola per la Pace, che è un organismo direi cittadino, no? In cui partecipano tutte le forze politiche, i sindacati, i volontari e anche i privati, mi sembra una cosa per i tempi

che corrono, abbastanza utile, forse... come dire, sarebbe forse il caso di aggiungerle, ecco. Perché, mi sembra una organizzazione direi generale del Comune, anche se non ha, come dire un compito strettamente Amministrativo, ma dire un po' più politico, del resto è così anche il Comitato Antifascista, non è che abbia come le Commissioni Consiliari, dei compiti diretti di riferimento con l'Amministrazione, direi che è più una struttura di tipo politico. Ecco, però in generale, di tutti i cittadini di Russi.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Cignani. Altri interventi? Se ci sono altri interventi? Parola al dottor Cantagalli.

SEGRETARIO GENERALE

No, solo una precisazione. Capisco la preoccupazione del Consigliere Cignani, ma, in realtà, questi sono organismi collegiali, per cui, quei due organismi sono salvaguardati comunque, ecco, non hanno... non devono essere riferiti qui dentro, è un altro Elenco. Per cui, non importa inserirlo, ecco. Rimangono in vigore anche senza inserirli in questo Elenco.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Cantagalli. Passiamo alla votazione del punto numero 11: "Articolo 96 del Decreto 267/2000, individuazione degli organismi collegiali obbligatori per Legge o ritenuti indispensabili di competenza del Consiglio Comunale".

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Con la chiusura di questo punto, termina il Consiglio Comunale di questa sera, auguro a tutti una buona serata.

Cellini, ancora fuori tempo massimo?

Si vota il testo con la seguente integrazione nel primo capoverso del dispositivo: "fino a diversa disposizione".

Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 15

CONSIGLIERE CELLINI

Guardavo adesso il sito del Comune: posso chiedere una cosa? Magari voi... perché voi siete in grado di rispondere.

PRESIDENTE

Riapriamo il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CELLINI

No, niente, ho visto è soltanto un dubbio... guardavo i bambini, che si sono iscritti alla primavera, alla classe per esempio lì a Godo. E parla che ce ne sono sei residenti e tre non residenti, i non residenti però sono domiciliati?

(Segue intervento fuori microfono)

I residenti. I non residenti sono domiciliati, però vengono da fuori e in quel caso, se le rette coprono i costi: tutto lì. Perché, l'ho visto adesso che c'è stato il bando.

SINDACO

Allora, prima noi prendiamo tutte le domande dei residenti, poi finiti i residenti, ammettiamo anche delle richieste dei non residenti, quando sussistano determinati requisiti. La domiciliazione non è uno di quei requisiti, però magari per motivi di lavoro, eccetera, per esempio, noi avevamo un medico di Medicina Generale, che aveva il figlio o la figlia, insomma, che era stato ammesso all'asilo, le rette coprono i costi a seconda dell'Isee, perché noi abbiamo delle rette che funzionano a secondo dell'Isee.

PRESIDENTE

Abbiamo chiuso. Di nuovo buona serata.